

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 6 del 31 Maggio2023

Il giorno **31 maggio 2023** alle ore **20:18** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza GIOVANNI GRANDU.

Partecipa il ViceSegretario Generale GUGLIELMO SENNI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **13** Consiglieri. Risultano assenti N° **4** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	ASS
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	ASS	15	VERSARI STEFANO	ASS
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: De Luca Samuele, Francolini Tiziano e Salomoni Gianluca.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Manzi Bianca Maria, Armuzzi Gabriele, Zavatta Cesare, Brunelli Michela.

PRESIDENTE: Ringrazio il sostituto del Segretario Guglielmo Senni per la presenza e l'appello nominale.

SENNI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Facciamo l'appello. Presenti 13 la seduta è valida, possono iniziare i lavori.

PRESIDENTE: Grazie Senni, nomino scrutatori De Luca, Francolini e Salomoni. Allora intanto io direi prima di iniziare i lavori di questo Consiglio Comunale di questa sera, credo che sia doveroso visto anche il dramma che ha colpito la nostra Regione in particolare la Romagna di esprimere un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di questa tragica fatalità.

<MINUTO DI SILENZIO>

PRESIDENTE: Grazie, credo che sia davvero un modo semplice per esprimere vicinanza a tutte queste famiglie che hanno dovuto subire anche la perdita dei loro cari. Allora quindi iniziamo con i lavori di questo Consiglio, do per approvato i verbali delle sedute consiliari del 28.2.2023 09.03.2023 e 30.03 2023. Comunicazione della delibera di Giunta numero 113 del 23.5.2023 contenente prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2023 a copertura di parte delle spese per emergenze dell'alluvione di questo mese di maggio 2023. Prima di entrare nell'ordine del giorno di questa sera permettetemi di esprimere un abbraccio solidale alle famiglie che sono state sfollate, anche a coloro che hanno subito danni, anche se solo morali della nostra città in questo tragico evento che è stata l'alluvione dei giorni scorsi. Voglio anche esprimere un grazie ai colleghi del Consiglio Comunale che sono stati presenti quelli che naturalmente sono stati presenti al Coc e nella città e si sono prodigati volontariamente in questo momento difficile. Infine un particolare ringraziamento lo voglio fare a tutte le attività economiche, aziende, artigiani, singoli cittadini per il prezioso contributo e vicinanza che hanno dimostrato in questo momento di grande difficoltà di tutta la nostra città dell'intera comunità dimostrando come sempre un grande cuore solidale, credo che davvero sia il minimo che possiamo fare anche come istituzione e come Consiglio Comunale. Prima di entrare quindi ancora nel merito dell'ordine del giorno che anticipo dobbiamo modificare gli interventi al punto 1 andrà la delibera del Vicesindaco Armuzzi anche al punto 2 e al punto 3 invece quella del regolamento sulla sicurezza urbana. Prima appunto di dare la parola a Gabriele Armuzzi, vorrei dare la parola al nostro Sindaco che credo che sia giusto e doveroso si debba fare un aggiornamento su quello che è stato sulla nostra città in queste due settimane colpite da questa calamità dell'alluvione, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, mi sembra opportuno e prendo la parola volentieri come in tutte le occasioni di questo tipo almeno che hanno riguardato questo periodo un pochino infausto che abbiamo attraversato. Fare il punto sulla situazione che stiamo attraversando e sulla cronistoria di quello che è successo e sulle azioni da intraprendere già dalle prossime ore, dai prossimi giorni e per le prossime settimane. Noi stiamo superando la prima fase dell'emergenza climatica, un'emergenza che ha coinvolto alcune parti del nostro territorio in modo sensibile e che ha coinvolto in modo come diceva prima il Presidente, tragico e drammatico intere zone della Romagna. Abbiamo dimostrato la nostra vicinanza, ovviamente alle popolazioni anche quelle più colpite e abbiamo affrontato con il contributo fondamentale di enti e associazioni del volontariato le situazioni più critiche che si sono presentate sul territorio. Ovviamente ci siamo resi conto, ci rendiamo conto tutti noi dei fortissimi disagi che hanno coinvolto molte famiglie del territorio in alcune zone in particolare. Alcune imprese che hanno subito danni rilevantissimi. Conseguenze che ovviamente queste famiglie queste imprese stanno ancora subendo e alle quali abbiamo cercato di essere vicini in tutti i momenti dell'emergenza con i limiti di una situazione di questo genere. Già nei prossimi giorni faremo dei punti d'ascolto. Io incontrerò anche alcune imprese del territorio che hanno a rischio alcune centinaia di lavoratori e quindi conseguenti famiglie perché sono a rischio le loro attività produttive per il futuro. Quindi ho già in calendario diversi di questi incontri sia con le rappresentanze dei lavoratori, sia con i gestori, con le imprese ovviamente con i titolari delle imprese per cercare di trovare un equilibrio che ci porti alla ripresa anche di queste attività. In questi giorni si è veramente scatenata una gara di solidarietà che ha coinvolto migliaia di cittadini e che sicuramente continuerà ovviamente con toni diversi anche nei prossimi giorni. Noi siamo tutti impegnati, continuiamo ad esserlo abbiamo cercato e vogliamo anche coinvolgere attraverso le associazioni di categoria anche coloro che verranno a trascorrere le vacanze nella nostra località. Siamo pronti a ospitare come ormai si è capito anche dai messaggi promozionali migliaia di turisti per questo motivo, abbiamo deciso di destinare una quota, una percentuale della quota della tassa di soggiorno per alleviare le sofferenze di chi ha avuto e subito i maggiori danni e quindi anche cercando di rendere protagonista anche il turista che viene a passare le vacanze in modo lieto e spensierato dalle nostre parti di poterlo fare protagonista della fase di aiuto e di normalizzazione. Per quanto riguarda la nostra zona, le cause scatenanti si possono riassumere fondamentalmente in due o tre fattori. Intanto nella grande e immensa quantità di pioggia che si è riversata sul nostro territorio per diverse ore che è stata concomitante con condizioni meteo marine avverse perché

l'allerta rossa era sia sulle questioni idrogeologiche, sia sulle condizioni del mare. Ma in particolare ovviamente i problemi più grossi sono stati creati dalla rottura o meglio dalla fuoriuscita a San Martino di Cesena di una parte del fiume e dalla rottura a Castiglione di Cervia di un pezzo consistente dell'argine del fiume Savio. Con ovviamente una conseguente ricaduta di una straordinaria massa d'acqua, parliamo di tonnellate e tonnellate di acqua che si è versata sul nostro territorio e che ha messo in crisi sia il sistema fognante che la rete di canali che normalmente sversano in mare, che sono i nostri canali adduttori. Ovviamente tutto il territorio, l'avrete visto e sentito, tutto il territorio della Romagna è stato interessato con intere zone che a distanza di giorni e giorni sono ancora in estrema emergenza. Ieri all'incontro con il presidente Mattarella, abbiamo manifestato tutti noi le nostre criticità e se penso ad alcune località come Conselice, Bagnacavallo Boncellino che hanno ancora una situazione di emergenza causata dal permanere dell'acqua nei centri abitati, ovviamente viene da pensare che la criticità più grossa sia in quelle zone. Sin da domenica quando abbiamo ricevuto l'allerta, dopo l'incontro che si è effettuato con la Prefettura io ho convocato una Giunta straordinaria già nella giornata di domenica per mobilitare tutta la struttura predisponendo già da domenica turni h24 per monitorare e fare gli interventi possibili e conseguenti ad un fenomeno la cui prevedibilità era impossibile in quel momento determinare se non per la gravità dell'allerta che era stata inserita. Fin dal primo minuto quindi Amministratori, Consiglieri senza distinzione alcuna, dipendenti comunali si sono messi a disposizione, mettendo a disposizione la loro esperienza, la loro competenza e hanno fornito già dall'inizio un contributo prezioso, indispensabile. Abbiamo subito, alla spiegazione del tipo di allerta che c'era, abbiamo predisposto ordinanze di evacuazione delle zone che c'erano state segnalate maggiormente a rischio e nello stesso tempo organizzando le strutture ricettive per ospitare gli evacuati. In quel momento le decisioni non erano semplici perché la spiegazione che ci veniva data dagli organi tecnici dell'autorità di bacino e gli organi preposti al controllo delle acque ci davano ovviamente una dimensione importante della piena che si presumeva arrivasse a valle, ma senza darci né i tempi, né le percentuali di possibile esondazione, quindi dovevamo assumere nell'arco di poche ore la decisione se evacuare o meno i territori. Noi abbiamo fatto una scelta cautelativa, inizialmente contestata, di evacuazione dei territori maggiormente a rischio per poi andarci dietro conseguentemente con gli altri territori che potevano subire delle conseguenze. Da quel momento siamo intervenuti mettendo in sicurezza le persone fragili e con dei problemi ospitandole in strutture protette assistite da personale sociale e sanitario in stretto collegamento con il centro della

sicurezza in capo alla Prefettura di Ravenna funzionante come il nostro centro operativo comunale h24 per tutto il periodo. Già da quel momento, lo voglio dire lo ripeterò, va ringraziato il nostro sistema di protezione civile che ha dispiegato sul territorio immediatamente alle prime avvisaglie tutte le forze che aveva a sua disposizione. Inizialmente abbiamo riscontrato una forte resistenza da parte delle famiglie e lo capisco, probabilmente avrei avuto lo stesso atteggiamento, che non volevano abbandonare le proprie case. In questo caso è stato fatto un lavoro enorme dalla Polizia Locale, da tutte le forze dell'ordine, Carabinieri, Finanza, anche molto oltre i loro compiti d'istituto andando a cercare di convincere le persone a spostarsi perché erano a forte rischio. Intervenendo in tutti i numeri civici con preavviso circostanziato delle necessità di evacuazione delle zone interessate nessuno è rimasto quindi indietro. C'è chi ha preferito andare da parenti, da amici, chi ha preferito trasferirsi al primo piano, però nessuno è rimasto indietro, chi è stato collocato da subito nelle strutture che avevano messo disposizione l'ospitalità. Per noi è importante e abbiamo prima di tutto cercato di salvaguardare la vita delle persone e l'incolumità delle persone, è stato fin dall'inizio il nostro primo obiettivo, nessun incidente grave, per fortuna, si è verificato né alle persone né nelle strutture pubbliche. Non ci sono da segnalazioni, almeno che io abbia ricevuto a differenza di altre località della Romagna, non ci sono là dove le case sono state abbandonate almeno non mi sono state segnalati episodi di sciacallaggio a differenza ripeto di altre zone del territorio Romagnolo questo anche grazie ad una presenza costante sul territorio di presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine. Appena le condizioni, ecco teniamo conto che la rottura del Savio all'altezza in cui è avvenuta ha provocato un dilavamento di cui parlerò poi dopo in un punto che non ha coinvolto e investito direttamente abitazioni. Fosse successo un chilometro prima o qualcosa in più avremmo potuto contare anche delle vittime perché la rottura è stata clamorosa e importante. Chi l'ha vista come me per diverse volte recandomi sul posto ha notato veramente uno squarcio da montagna abbattuta, insomma. Appena le condizioni di rischio si sono attenuate si è iniziato a intervenire nelle zone evacuate fornendo il più possibile assistenza e mettendo a punto la macchina dei soccorsi che non era ancora del tutto partita perché facevamo affidamento sulle forze locali. Vista l'entità, l'eccezionalità del fenomeno, durante il fenomeno in corso che non era prevedibile in quelle dimensioni e nessuno se lo poteva aspettare, abbiamo immediatamente chiesto aiuto a tutti i livelli e nei giorni immediatamente successivi sono arrivati i rinforzi della Protezione Civile Nazionale, dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito, della Marina e si è affrontato subito la fase di emergenza nelle zone soggette ad

inondazioni cercando di coordinare l'azione di espulsione delle acque con le idrovore in capo al Consorzio di Bonifica e la gestione del nostro sistema di controllo delle acque del Porto per evitare inondazioni provenienti dal mare e dall'entroterra. Noi eravamo in condizioni meteo marine aggravate da una persistenza del moto ondoso che poteva provocare momenti di crisi anche nel sistema portuale con relativa inondazione ovviamente della zona litoranea e del centro di Cervia. Non abbiamo per fortuna avuto fenomeni di ingressione Marina dalle spiagge, né esondazioni dal porto grazie anche al nuovo sistema di porte vinciane che era stato attivato un anno prima. Sul nostro territorio si sono riversate tonnellate e tonnellate di acqua e millimetri centimetri di pioggia enorme un fenomeno di portata epocale mai avvenuto nella storia recente del nostro paese, non lo dico io lo dicono ovviamente gli esperti che hanno misurato con persistenza il fenomeno in tutte le aree della Romagna. Oltre a tutti i servizi dell'Amministrazione Comunale che abbiamo messo a disposizione pienamente attivi fin dai primi minuti dell'emergenza, c'è stata una presenza attiva e continua della Protezione Civile, ovviamente da quella di Cervia che ricordavo prima a tutte le altre mobilitate da Prefettura e dall'Agenzia regionale con turni spesso massacranti all'inizio che hanno permesso in ogni caso di valutare e di prevedere anche l'imprevedibilità delle varie situazioni che si venivano a creare spesso impreviste e di attivare alcune possibili soluzioni. Un contributo incredibile è venuto dal mondo del volontariato che ci ha permesso di gestire al meglio possibile una serie di attività fondamentali come per esempio la distribuzione dei pasti, il riempimento dei sacchi di sabbia, le pulizie delle parti sommerse di abitazioni e imprese, lo svuotamento di materiali ingombranti e tante altre piccole grandi cose che il volontariato ha eseguito in collaborazione ovviamente con le forze a disposizione. Eccezionale anche la disponibilità di imprenditori della ristorazione a fornire pasti ai soccorritori e alle famiglie in difficoltà. Gli albergatori che hanno messo a disposizione strutture ricettive per poter ospitare gli evacuati arrivando anche attraverso il contributo, anche ovviamente di chi aveva i mezzi per poterlo fare, tipo canotti e altro a mettere in salvo persone che erano rimaste isolate in alcune strutture, alcune ricettive addirittura come un albergo e ad alcune case private dove vi erano delle persone con gravi forme di handicap. In tutto questo manifestarsi di solidarietà debbo anche qui notare la presenza di giovani e giovanissimi anche molti giovanissimi con le scuole chiuse, ovviamente molti si sono resi disponibili e organizzati per riempire sacchi di sabbia, per pulire alcune zone, per aiutare le persone in difficoltà, quindi svolgendo le più svariate mansioni che potevano esserci, quindi è emerso uno spirito di comunità straordinario

che ha unito non ha diviso ha unito senza alcuna distinzione nella gestione delle varie fasi dell'emergenza. Abbiamo visto spesso i volontari insieme alle forze dell'ordine, i dipendenti comunali con gli Amministratori, chi veniva di fuori insieme ai cittadini facendosi riconoscere, chi veniva dal Lazio, chi veniva dal Veneto. Tutti i presenti in servizio per la comunità Cervese. Io vorrei ringraziarli tutti nome per nome, ma ovviamente è impossibile perché sono talmente tanti che non saremmo in grado. Molti anche in modo anonimo che hanno prestato la loro opera, io posso farlo solo in questa sede, che è una sede ufficiale, quindi dove questa testimonianza che rendo rimarrà agli atti, ringraziare tutti dicendo grazie Cervia e grazie a tutti coloro che sono venuti da fuori in nostro soccorso. Credo sia questo il modo migliore per non lasciare indietro nessuno da questo ringraziamento. Nessuno poteva prevedere un fenomeno di questa portata. La risposta delle istituzioni, dell'associazionismo, del volontariato è stata immediata tempestiva e ha affrontato le diverse criticità nel modo migliore che ci era possibile. Io lo dico, come è stato detto, come abbiamo detto davanti al Presidente della Repubblica nella giornata di ieri al Presidente della Regione noi abbiamo la coscienza a posto, tutti quanti abbiamo fatto tutto il possibile. Si poteva fare meglio, si poteva intervenire prima su alcune cose, ma sicuramente ce l'abbiamo messa tutta e abbiamo la coscienza pulita da questo punto visto, voglio ribadirlo perché sembra quasi che ci nascondiamo dietro un dito e non è così. Due parole sul fenomeno che si sta verificando in modo sempre più ripetitivo. Questa ripetizione sta dimostrando ancora se ce n'era bisogno che i cambiamenti climatici le ricadute sui territori richiedono a questo punto veramente uno sforzo straordinario in termini sia progettuali che di stanziamenti. Oltre a mettere sempre più in sicurezza e in modo preventivo le zone più fragili vanno rivisti probabilmente i sistemi di drenaggio dei vari bacini idrici che comprendono aree vaste. Opere per le quali occorre drenare risorse importanti, deve essere uno sforzo e una consapevolezza di carattere nazionale che coinvolga tutte le istituzioni, Comune, Regioni, Provincie, Stato mettendo al primo posto questa esigenza che ormai è imprescindibile e mettendo anche in campo lo dico perché in queste giornate si è visto un po' anche di altra roba anche mettere in fila i comportamenti individuali delle persone i comportamenti collettivi che devono fare il paio con lo sforzo pubblico. Ora in questo momento siamo all'opera per fronteggiare la seconda parte dell'emergenza quella della sistemazione dei danni subiti nella parte pubblica, della ricognizione dei danni subiti da famiglie e imprese, del supporto che dovremmo dare per rendere più snelle possibili le pratiche per i risarcimenti. In questa fase che sarà una fase molto delicata complessa difficile ci avvarremo del contributo di alcuni

tecnici inviati su nostra richiesta da parte dell'Ance Associazione Nazionale Comuni italiani, aprendo alcuni punti di ascolto per i cittadini. Già una prima notizia è di ieri e oggi confermata ho ricevuto la conferma proprio pochi minuti fa la Regione metterà a disposizione da subito dai €3/5.000 per tutte le famiglie che hanno subito un allagamento, subito dei danni o subito comunque l'invasione delle acque, metterà subito con una semplice domanda che ovviamente farà capo alla nostra Amministrazione, faremo praticamente da tramite con un versamento immediato nel codice IBAN che ciascuno darà per avere un primo ristoro immediato. Questo si aggiungerà da parte all'aiuto di primo soccorso quello che è già stato delineato per chi ha dovuto andare fuori di casa ed essere ospitato da altre parti, non parlo di quelli ospitati negli alberghi, ovviamente che sono a carico dell'Amministrazione pubblica, ma parlo di quelli che hanno dovuto accedere o voluto accedere ad altre soluzioni abitative, anche se sono in grado di ricevere un contributo che il governo ha messo a disposizione in tempi rapidi che si aggiunge a questo dei €3/5.000 che la Regione ha aggiunto. In questa fase abbiamo avviato già attraverso una collaborazione con Azimut e con il controllo e l'accordo con gli organi sanitari una prima opera di disinfestazione della città che siamo riusciti ad ottenere non solo nelle zone allagate come inizialmente era stato deciso e come è avvenuto in altre località della Romagna, ma in tutto il territorio comunale sono già partiti ieri si concluderanno domani se non vado errato un'operazione di disinfestazione dalle zanzare per capirci che riguarderà tutto il territorio comunale. Al di là di alcuni interventi immediati che sono già stati avviati sia dal governo che dalla Regione Emilia Romagna noi aspettiamo con una certa apprensione l'indicazione del Commissario straordinario e delle strutture tecnico amministrative di riferimento, che è un passaggio fondamentale per conoscere tempi e modi di intervento sia per la parte pubblica che per la parte privata. È ovvio che questi primi interventi che si fanno sono per alleviare le condizioni di disagio iniziale ma certo è che il tema è quello di rimettere in sesto tutta la situazione e in modo definitivo. Quindi abbiamo bisogno di avere un riferimento io non dico quale non mi interessa a me interessa che ci sia e che sia rapida questa indicazione. Lo storno delle risorse non può essere come avvenuto anche per il terremoto del 2012 in Emilia Romagna, non può che essere totale. A totale risarcimento dei danni subiti. Ora per quanto riguarda la nostra zona forse il problema è inferiore, ma io ieri ho girato le zone attorno a Faenza, vi è ancora una buona parte della popolazione che non può rientrare in casa perché le condizioni di agibilità non ci sono più. In quel caso ovviamente l'intervento sulla casa deve essere totale. Anche noi abbiamo forse qualche situazione di inagibilità per la permanenza dell'acqua negli scantinati che dovremmo verificare

attraverso il genio civile attraverso i Vigili del Fuoco per confermare o meno queste condizioni di inagibilità. Oltre alle case danneggiate abbiamo un problema in molte imprese del settore agricolo qualche volta ce ne dimentichiamo ma noi abbiamo una cooperativa braccianti che ha oltre 50 soci con altrettante famiglie che opera in questo settore e che ha visto al 60% il raccolto distrutto. Imprese artigianali, basta pensare alle imprese che sussistono nel cordone della Statale 16 chi di noi ha seguito più da vicino tutte le opere di soccorso avrà potuto constatare le difficoltà e oltretutto proprio il disastro che ha coinvolto alcune aziende del nostro territorio che non sono nelle assolute condizioni di potersi riprendere se non attraverso un impegno finanziario che deve avvenire nel più breve tempo possibile per consentire quindi alle famiglie da una parte e alle imprese dall'altra oltre al primo soccorso di avere certezze sulla ripresa. C'è a rischio la continuità produttiva, quindi non abbiamo solo il problema perché le 120 famiglie che operano per esempio per capirci nella ex Farmografica che sono a forte rischio di interruzione della catena produttiva e che io incontrerò la prossima settimana, se non hanno certezze sul finanziamento del risarcimento, l'impresa che è un'impresa che fa capo all'estero, ci mette poco a delocalizzare e quindi a lasciare a spasso oltre cento famiglie cervesi. Quindi noi abbiamo bisogno da questo punto di vista di risposte rapide e certe. Stiamo anche elaborando una stima dei danni subiti nel patrimonio pubblico che non è ancora compreso e ci auguriamo che lo sia nel prossimo decreto perché comunque sia abbiamo un problema dei sistemi fognari alle infrastrutture stradali che vanno rimesse in sesto. In particolare con il contributo fondamentale della Provincia a cui fa capo la competenza è stata ristabilita la viabilità nella strada Bollana che collega il nodo interstradale di Cesena. Rimane più problematico il ripristino di via Confine soggetta ad un importante smottamento e la via Ragazzena che ha avuto divelta oltre 50 metri di strada dalla furia delle acque e infine la Strada Provinciale 254 che collega Forlì. I tempi in questi casi saranno più lunghi ma si sta già operando a partire dalla 254 che rimane ovviamente un collegamento fondamentale per tutta la nostra località per il ripristino nel più breve tempo possibile, a seguire ci sarà via Confine, e la via Ragazzena. Adesso il traffico è canalizzato verso via Torres per quanto riguarda chi viene da Forlì in modo tale da poter confluire nella via Romea vecchia a Savio per capirci e poter accedere a Cervia in sicurezza, mentre per gli abitanti del forese la via diventerebbe un po' più tortuosa e dovrebbero comunque bypassare la 254 e usare la Bollana. La maggiore criticità a riguardo il comparto pubblico è legato al comparto delle Saline. 820 ettari che hanno fatto da cassa di espansione, sono da una parte sono la nostra ricchezza storicamente affettivamente abbiamo combattuto per

averle. Oggi hanno rappresentato anche una parziale salvezza del territorio di Cervia. Se non ci fosse stata quella cassa di espansione, come per esempio a Ravenna ci sono stati dei campi interamente allagati in bassa, avremmo avuto l'acqua, probabilmente verso il centro di Cervia verso il litorale, non l'avrebbe tenuta niente. Purtroppo però questo ha determinato un danno incalcolabile alle Saline. I danni sono molto gravi e hanno compromesso la stagione salifera, oltre ad aver perso tutto il sale depositato in aia dalla precedente raccolta. Macchinari perduti, stabilimento da risanare, argini da rinforzare, pompe idrovore compromesse, stazioni di pompaggio danneggiate. Si sta facendo la prima stima dei danni che tareranno sicuramente diversi milioni di euro. In ogni caso dovremo in questa fase garantire la continuità dell'attività del Parco delle Saline sostenendo anche in questo caso i lavoratori e le loro famiglie che hanno trovato in questa soluzione una stabilità di occupazione e mantenendo attivo per quanto possibile il circuito commerciale che con grande fatica abbiamo costruito nel corso degli anni e che ci ha un po' reso notorietà in tutto il mondo. Certo, stiamo parlando di un'infrastruttura non determinante agli effetti della vita dei cittadini, ma sicuramente dal punto di vista di immagine della città fondamentale al di là che è un biotopo naturalistico di valore internazionale riconosciuto fra i 10 siti più importanti d'Europa, credo che uno sforzo per il recupero di questo comparto debba essere fatto da tutta la comunità e dalle istituzioni. Per questo noi avremo necessità di rientrare prioritariamente nei piani di recupero nazionale, anche perché questa tra l'altro è una proprietà dello Stato in concessione al Comune fino a 50 anni ma è una proprietà statale, quindi credo che sia anche corretto che vi sia un investimento pubblico dello Stato sulle Saline di Cervia per poterne garantire il recupero e la ripresa. Tutto quello che è successo in questi giorni drammatici e nonostante alcuni inevitabili rallentamenti nell'attività ordinaria come è capitato a ciascuno di noi, a chi è stato coinvolto più direttamente o meno direttamente ha avuto dei rallentamenti, però nonostante questo la città ha ripreso a pieno ritmo. In particolare il settore turistico non ha mai cessato di essere attivo. Bagni, alberghi, bar, ristoranti sono stati in grado di garantire sempre servizi, ospitalità. Il programma di eventi è confermato, la campagna promozionale rafforzata, il governo, la Regione, i Comuni sono intervenuti con un'iniziativa a livello nazionale e internazionale tesa a dare un'immagine positiva della realtà Romagna. Questo lo ha espresso anche ieri il Presidente, noi abbiamo apprezzato le sue parole il suo sostegno e ci ha garantito appunto che seguirà l'evoluzione della vicenda mettendosi a disposizione per sostenere le nostre richieste. Io sono convinto che anche questa volta supereremo queste difficoltà e daremo una dimostrazione come abbiamo fatto perlomeno ultimamente ma fin

dai tempi dei problemi più gravi tipo le mucillagini che hanno coinvolto, soprattutto il mare, l'abbiamo dimostrato con l'ultima tromba marina che c'è capitata nel luglio del 2019, l'abbiamo dimostrato con la pandemia e il covid e lo dimostreremo anche in questa occasione che saremo in grado di riprenderci e di dimostrare la nostra efficienza, la nostra tenacia, la nostra professionalità e sono convinto che saremo anche premiati per questo sforzo che ormai ci viene riconosciuto in tutta Italia con la presenza di milioni di turisti che saranno sicuramente felici di venire qui a divertirsi, a rallegrarsi le loro vacanze, ma secondo me come stanno dimostrando in molti saranno anche orgogliosi di partecipare anche temporaneamente alla attività del popolo romagnolo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco per questa comunicazione informazione, diamo adesso la parola al Vicesindaco Gabriele Armuzzi:

PUNTO N. 1

"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022, STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E PARTE ENTRATA"

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Il consuntivo 2022 approvato il 27 aprile di quest'anno ha evidenziato un avanzo di amministrazione complessivo pari ad €53.506.975 ed è così suddiviso: la parte accantonata per i fondi €41.465.821,60, la parte vincolata €4.582.816,46, la parte vincolata riguarda i fondi covid non sappiamo ancora se dovranno essere restituiti oppure di fronte a quello che è successo ci verranno lasciati per ristorare il federalismo demaniale e così via. La parte destinata agli investimenti per €1.667.972,78 e la parte disponibile avanzo libero pari a €5.790.364,96. Il 4 maggio 2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 e oggi a seguito delle richieste avanzate dagli Assessori competenti e segnalate dai Dirigenti dei vari settori è emersa la necessità di apportare le seguenti variazioni: l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 accertato appunto con l'approvazione del rendiconto per un importo complessivo di €1.545.851,2 centesimi così ripartiti €1.525.851 da fondi destinati agli investimenti applicati alla copertura delle seguenti spese in conto capitale. Per €1.370.000 per il finanziamento di interventi scritti nel bilancio di previsione 2023-2025 per l'anno di competenza a sostituire l'originario finanziamento che era previsto con mutui. Questi riguardano €100.000 di interventi di

manutenzione straordinaria di pineta di Cervia e Pinarella, €500.000 per la manutenzione straordinaria del verde pubblico, €100.000 per potature abbattimenti e reimpianti in viali e parchi cittadini, €150.000 adeguamento strutturale del palazzo comunale, €450.000 per la realizzazione della tensostruttura alla scuola media Ressi Gervasi ripartito in due anni €200.000 nel 2023 e €250.000 nel 2024, oltre €70.000, €40.000 per l'acquisto di hardware e €30.000 per l'acquisto di software. Inoltre €5.851,02 per finanziare un conguaglio Iva su fondo di compensazione revisione prezzi. €10.000 per il cofinanziamento sempre per integrare l'adeguamento prezzi dell'intervento denominato "opere di demolizione e consolidamento del ex vivaio". €140.000 per finanziare gli interventi di miglioramento di strade e marciapiedi sicurezza stradale infrastrutture varie e realizzazione di percorsi ciclopeditoni nei quartieri del forese in sostituzione del finanziamento originario che era previsto con proventi da parcheggi a pagamento che sono destinati ad altre spese. Infine €20.000 da fondi vincolati applicati a finanziamento dell'adeguamento prezzi dell'intervento della realizzazione della rotatoria nell'intersezione fra la via G di Vittorio e Viale Milano. Inoltre si applicano entrate da contributi e rimborsi a finanziamento di spese vincolate. Per quanto riguarda la parte corrente €30.000 a titolo di rimborso Istat per il censimento 2023 che vanno a finanziare le corrispondenti spese appunto per il censimento. €31.300 che è relativo al contributo regionale trasferito al Comune di Cervia dal Comune di Ravenna, quale capofila del distretto nell'ambito del fondo di inclusione disabilità di cui alla delibera della giunta regionale, la 507 del 2022, per finanziare l'acquisto di attrezzature sportive per disabili. €14.384,0,87 relativo al contributo sempre regionale per finanziare delle spese per la gestione delle case rifugio presenti sul territorio comunale da trasferire alla gestione sociale associata a cui sono delegate le competenze in merito ai servizi per le donne vittime di violenza. €20.000 relativo al contributo del gruppo civiltà salinara per finanziare il progetto Museo delle acque e un restyling del Musa, cioè il nostro Museo della Civiltà salinara. Inoltre €40.250 per l'anno 2023 e €69.000 sul 2024/2025 relativi al contributo statale per potenziare il sistema dei servizi sociali comunali destinato al finanziamento di nuove assunzioni di assistenti sociali. Per quanto riguarda la parte in conto capitale cito la più importante, sono €832.000 complessivi da contributo sul fondo per l'avvio delle opere indifferibili, il FOI, a titolo di preassegnazione del 10% ad integrazione dei fondi PNRR PNC destinati al finanziamento dell'incremento delle seguenti spese in conto capitale su interventi già previsti a bilancio. L'adeguamento delle spese cioè, la revisione prezzi hanno comportato un aumento di tutte queste opere e il fondo, il FOI, ci riconosce un 10% in più del finanziamento di queste

opere. €140.000 per il Museo del governo delle acque e la valorizzazione dell'edificio storico. Cioè a fronte di un finanziamento PNRR di €1.400.000 il 10% ci viene riconosciuto in più, questi €140.000 e così via. €30.000 per la realizzazione della torre di avvistamento, €55.000 per la valorizzazione del parco naturale di Cervia. La parte più corposa riguarda la riqualificazione, la rigenerazione urbana del Waterfront di Pinarella e Tagliata dove su €5.000.000 di finanziamento come ben tutti voi sapete ci arriveranno ulteriori €500.000 che sono il 10% di questa importante cifra. €107.000 per l'adeguamento sismico della scuola media istituti superiori comprensivi palestra e spogliatoio primo stralcio, oltre a €5.000 di contributi sempre per il cofinanziamento di integrazione dell'adeguamento prezzi dell'intervento denominato "opere di demolizione consolidamento del vivaio". Poi ci sono un aumento e riduzione di entrate di spese €1.370.000 di mutui che abbiamo tolto e abbiamo finanziato con l'avanzo, questi vengono tolti come dicevo questi investimenti nel verde, in particolare vengono finanziati con l'avanzo destinato agli investimenti. Inoltre €1.700 a titolo di restituzione alla Regione Emilia-Romagna del contributo sul progetto solidarietà per l'Ucraina che non è stato completamente speso e altri. Inoltre sono contenuti in questa variazione storni di risorse come risulta dalla proposta di delibera che è in vostro possesso e degli allegati, appunto che sono inseriti nella delibera stessa. Sono alcune risorse per manutenzione defibrillatori per la gestione dello Skatepark finanziati con storni di economia nell'ambito degli stanziamenti del medesimo programma. €335.000 a copertura delle spese per la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione della scuola di musica Rossini finanziato con storni di stanziamenti sempre del medesimo programma, oltre a €140.000 per il finanziamento dell'integrazione del compenso ad Azimut per la gestione delle aree di sosta. €130.000 e un rimborso di abbonamenti sosta di €10.000 finanziati sempre con storni proventi da parcheggi a pagamento originariamente stanziati a copertura degli interventi di miglioramento strade marciapiedi sicurezza stradale infrastrutture varie e realizzazione di percorsi ciclopeditoni nei quartieri del Forese. Si prende atto, comunque che anche dopo questa variazione risulta confermato il permanere degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile e risulta altresì modificato il documento unico di programmazione 2023-2025 che recepisce tutte le variazioni e gli storni in oggetto. Da ultimo si prende atto che a seguito della presente variazione la quota residua di avanzo di amministrazione vincolato ammonta a €3.624.545,14 e la quota residua di avanzo destinato agli investimenti risulta essere di €142.121,76. Non sono stati utilizzati con la presente variazione né l'avanzo accantonato né l'avanzo libero.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco per la presentazione della delibera, la parola per degli interventi, se ci sono degli interventi vi chiedo di prenotarvi grazie, Enea Puntiroli prego Consigliere.

PUNTIROLI: Grazie, signor Presidente. Sulle variazioni di bilancio che è espressione della politica e quindi espressione del programma della Giunta ogni volta ripetiamo le stesse cose, quindi anziché stare a snocciolare i numeri, cioè perché poi a noi vengono snocciolati i numeri bisognerebbe andare a vedere i mastrini, bisognerebbe andare a vedere i preventivi e quindi è una cosa lunga. Ne volevo approfittare invece perché c'è anche la presenza del dottor Senni per capire come è possibile destinare una parte della tassa di soggiorno per quanto concerne l'alluvione, in quanto la tassa di soggiorno ha determinati scopi tra i quali cioè i fini turistici, quindi non è prevista questa clausola. Ecco, capire un attimino come è possibile dirottare i capitali in questo senso, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, la richiesta del Consigliere Puntiroli non è oggetto della delibera in discussione, prego Alain Conte.

CONTE: Grazie Presidente, sì, valutando la delibera in discussione e come peraltro era stato anche indicato dallo stesso Dirigente al momento del bilancio di previsione anche dall'organo revisore tra, diciamo così, le indicazioni generali fornite a corredo del bilancio di previsione presentato e approvato il 4 maggio scorso, credo che si sia semplicemente fatta la manovra giusta nel senso che a copertura di finanziamenti previsti che quindi andavano eventualmente ad alzar l'indebitamento pro capite dei cittadini di Cervia si è deciso di attingere all'avanzo per andare a coprire e a finanziare opere anche ordinarie perché qui si parla anche di manutenzione del verde quindi di opere che sono nell'ordinarietà e chiaramente in questo momento tutte le Amministrazioni comunali hanno necessità di interventi e sono spesso alle prese con difficoltà economiche dal punto di vista di investimenti, credo che sia importante poter attingere ai fondi liberi senza indebitare in questo caso il Comune e i cittadini, eventualmente prevedere investimenti con finanziamenti per investimenti di altro tipo anche magari più strutturali. Quindi per quanto ci riguarda era una richiesta che avevamo fatto anche in sede di dibattito nella discussione del bilancio di previsione. Siamo contenti che sia stata fatta in maniera tempestiva questa manovra grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Conte, altri interventi? Non vedo interventi, allora do la parola al Vicesindaco se vuole replicare.

ARMUZZI: Io ho ascoltato attentamente il Consigliere dove è logico che i proventi della tassa di soggiorno hanno una destinazione vincolata, su questo non ci piove, però una percentuale noi prevediamo di utilizzarla, non la tassa di soggiorno, ma andando a raschiare tutti i capitoli del nostro bilancio per vedere di racimolare una somma che si aggiri sul 20% dell'intera tassa di soggiorno per destinarli come dire all'emergenza che ci è capitata, utilizzando €500/600.000 dell'avanzo libero dopo aver approvato la salvaguardia che ci deve essere, ci dev'essere riuscire a recepire quelle risorse per poter ristorare i danni che le nostre famiglie hanno avuto da questa maledetta alluvione. Perciò noi dovremo lavorare in accordo con la ragioneria per riuscire a trovare quella somma che può essere circa un 15/20% di quello che è il monte globale della tassa di soggiorno da destinare poi come potremo destinarli in base a quelli che faranno le verifiche i tecnici dove hanno subito più danni, perimetrare le zone. Questo sarà un compito non nostro, l'Assessorato alle Finanze troverà queste risorse, è logico che occorrerà una variazione di bilancio che sarà portata in Consiglio Comunale per la votazione però noi cercheremo di fare con le poche risorse che abbiamo a disposizione anche noi la nostra parte per alleviare le sofferenze delle famiglie. Lo dico qui è logico che quelle risorse verranno distolte da manutenzioni e quant'altro però in questo momento sono più preoccupato per le condizioni di quelle famiglie che hanno subito danni rispetto alle buche delle strade.

PRESIDENTE: Bene, la parola al Consiglio per le dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto. Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente, le variazioni di bilancio contenute in questa delibera ci trovano come gruppo del Partito Democratico pienamente favorevoli. La scelta di utilizzare fondi dell'avanzo di Amministrazione per €1.370.000 anziché attingere all'accensione di mutui ha come vantaggio un'economia di spesa a favore del Comune, è una scelta che ci trova pienamente concordi. In tempi difficili come questi le economie di spesa si traducono in risorse preziose che possono essere usate dall'Amministrazione per altre tipologie di spesa. L'avanzo in oggetto finanzia manutenzioni straordinarie alla pineta di Cervia e Pinarella, verde pubblico, quindi grande attenzione al verde della nostra città comprese le potature, abbattimento di piante con le piantumazioni. €450.000 per la tensostruttura della scuola media Ressi Gervasi, manutenzione di strade e marciapiedi. Quindi anche il decoro urbano. €832.000 sono fondi che vengono dal PNRR che riguardano

riqualificazioni importanti come il comparto delle Saline, il water front di Pinarella Tagliata e l'adeguamento sismico delle scuole. Quindi per tutte queste tipologie di variazioni il nostro voto è un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE. Grazie a Loretta Sintoni. Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi invito i Consiglieri a votare questo primo punto all'ordine del giorno: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEGUENTE AD APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022, STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E PARTE ENTRATA"** invito i Consiglieri a votare grazie.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoaia		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Bene tutti i Consiglieri hanno votato, il punto è approvato con 9 voti favorevoli e 4 voti contrari. Il punto prevede anche la immediata eseguibilità quindi invito

i Consiglieri a procedere con la votazione dell'immediata eseguibilità.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoaia		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Ok, grazie, anche la immediata eseguibilità ha avuto esito favorevole sempre con 9 voti a favore, 4 contrari e nessun astenuto. Andiamo avanti con l'ordine del giorno, andiamo con il punto numero 2, la parola ancora al Vicesindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 2

"TARI 2023: APPROVAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E DEFINIZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO"

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Il piano economico finanziario approvato da Atersir, secondo la metodologia prevista da Arera è il punto di partenza per la costruzione delle tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Atersir ha approvato l'aggiornamento del Piano economico finanziario con delibera di Consiglio d'Ambito, la numero 39 del 2023 che è del 17 aprile 2023. Il totale dei costi del Piano economico finanziario 2023 approvato da Atersir è pari a €11.502.523. Nel 2022 era pari ad €10.954.000 e rotti con un aumento del 5% rispetto al 2022. Calcolando che l'adeguamento Istat dell'inflazione è pari a poco più dell'11% vediamo che questo 5% è abbondantemente al di sotto del tasso di inflazione. Il costo di €11.500.000 per l'anno 2023 è composto per il 62,5% da costi variabili, cioè quei costi che aumentano con l'aumentare della produzione dei rifiuti e per il 37,5% da costi fissi, cioè quei costi che non dipendono dalla produzione dei rifiuti. Gli importi di cui sopra devono essere poi rettificati successivamente con altre poste contributo Miur per Tari delle scuole, cioè quello che il Ministero dell'Istruzione dà come contributo all'Ente Locale per la Tari nelle scuole, il recupero dell'evasione, la scontistica delle utenze domestiche, delle utenze non domestiche, portando così il montante al lordo del contributo del Comune a questi importi. Per l'anno 2023 €11.533.845, nell'anno 2022 era pari a poco meno di €940.000. Nel 2022 il Comune ha stanziato un contributo di €780.000 poco più, mentre per il 2023 ha stanziato un contributo di €800.000 di conseguenza il montante netto che verrà coperto dalla bollettazione è il seguente: Per l'anno 2023 è pari a €10.733.845 che non è altro gli €11.533.000 di piano economico finanziario meno gli €800.000 che l'Ente mette in questa partita per ridurre il costo della Tari. Le tariffe della Tari a copertura del montante vengono costruite con le indicazioni del DPR 158/99, il metodo normalizzato, vale a dire ripartendo le utenze domestiche che contribuiscono per il 50,26% e per le utenze non domestiche, cioè attività produttive che contribuiscono per il 49,74%. Pertanto vediamo che il monte rifiuto prodotto dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche si equivale, questo sulla base della banca dati attuale e tenendo conto della copertura dei costi fissi, coperti con la parte fissa della tariffa e dei costi variabili coperti con la parte variabile della tariffa. È importante sottolineare che le tariffe delle utenze domestiche vengono distinte per numero di componenti per ogni famiglia, mentre le utenze non domestiche vengono distinte per le categorie di attività esercitate, come avete in delibera, dove ci sono 30 categorie di utenze non domestiche. L'applicazione del metodo previsto del DPR 158/99 per la copertura del montante prevede un aumento medio da proiezioni fatte da noi per le utenze domestiche pari all'1,42% mentre per le utenze non domestiche attività produttive, l'aumento medio è pari al 4,12%. Calcolando che le utenze

domestiche, le utenze non domestiche all'incirca si equivalgono se andiamo sommare questi aumenti divisi per due vediamo che l'aumento medio è pari, rispetto al 2022, a poco meno del 3%, 2,8% pertanto con un'inflazione al 11,4% grazie agli €800.000 che andiamo a stanziare noi dal nostro bilancio abbiamo ridotto il costo di questo servizio raccolta e smaltimento rifiuti ad un più 2,8/2,85% rispetto come dicevo ad un aumento inflattivo abbondantemente molto più alto oltre il 10%.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco, diamo la parola al Consiglio per la discussione se ci sono prenotazioni, Monica Garoia, prego.

GAROA: Buonasera a tutti, dunque dobbiamo tenere conto che questa Amministrazione effettivamente anche per l'anno 2023 non ha aumentato questa tassa però d'altronde si sa che è politicamente antipatico aumentare questo tipo di tasse per cui prendiamo atto ma siete capaci benissimo ma non è un merito per il bene dei cittadini, più un merito politico. La Tari insieme all'Imu, forse è una delle tasse più odiate dagli italiani e l'Osservatorio delle tasse locali di Confcommercio ha stimato che negli ultimi 10 anni è aumentata dell'80%, questo oltretutto in contrasto con ad esempio la pandemia dove molti esercizi erano chiusi, però comunque è una tassa che aumenta. Oltretutto il monte dei rifiuti raccolti, la spesa per il monte dei rifiuti raccolti deve essere interamente coperta dai tributi, quindi ci si aggiunge anche la preoccupazione per il futuro per quello che riguarda in questo momento e dopo l'alluvione le enormi cataste di rifiuti che vediamo e soprattutto il lavoro per portare via quelle cataste che sono c'è di tutto nel mezzo perché la gente ha tirato fuori, ovviamente di tutto, quindi ci si chiede che cosa c'era nel futuro aumenterà ulteriormente quando aumenterà perché già è una tassa difficilmente sopportabile. Oltretutto c'è anche il punto dell'abusivismo perché purtroppo l'evasione di questa tassa ancora forse non è arrivata alla sua totale, diciamo applicazione per tutti e quindi la lotta all'abusivismo per questa tassa qui cioè trovare i casi che comunque ancora non pagano sarebbe già importante perché quella parte di Tari non pagata va ripartita su tutti gli utenti che pagano. In tutto questo noi prendiamo atto che per il 2023 la Tari è aumentata ma voi non abbiate applicato l'aumento sui cittadini ma avete usato un avanzo di bilancio per coprire tale aumento. Resta il fatto che comunque è una partita di giro la Tari, comunque è una tassa che in realtà risulta antipatica al cittadino perché la maggior parte del lavoro lo fa il cittadino quindi questi proventi qui della Tari questa tassa qui, forse probabilmente andrebbe calata con l'aumentare della corretta applicazione di tutte le norme per quello che riguarda lo smaltimento corretto

dei rifiuti. Quindi se il cittadino è virtuoso avrebbe diritto a un calo delle tasse non a un aumento continuo e costante. Forse in questo dovrete essere più incisivi e battervi affinché questa tassa non aumenti costantemente, non è normale che aumenti così. Detto questo il gruppo Romagna Cervese voterà contro Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, non vedo altri interventi programmati, lascio la parola al Vicesindaco per la replica se la vuole fare.

ARMUZZI: Grazie Presidente ma io quando sento che la Tari è la tassa più odiata dagli italiani io penso che le tasse siano odiate tutte, la Tari, l'IRPEF. Quando vedo che questa città dei 18 comuni ricopre il diciassettesimo posto prima solo di Casola Valsenio, penso che proprio ci sia un'allergia al pagamento delle tasse. Quando il buon Padoan Schioppa Ministro delle Finanze disse che è bello pagare le tasse tutti quanti si misero a ridere a parte il fatto che la Tari non è una tassa ma è una tariffa sul costo dello smaltimento della raccolta e smaltimento dei rifiuti e che nel 2024 dovremmo arrivare alla tariffa puntuale che l'Assessore al bilancio tirerà un grandissimo sospiro di sollievo perché verrà tolta dal bilancio comunale, perché come sapete la tassa o la tariffa del costo dello smaltimento e della raccolta dei rifiuti per il bilancio è neutro cioè tot entrate e tot spese. Non ci sono entrate che ne gode l'Amministrazione Comunale assolutamente anzi, noi dobbiamo destinare risorse che potremmo utilizzare a mettere a fondo per questi pagamenti che non arriveranno mentre noi tutti i mesi stacciamo un assegno ad Hera di un dodicesimo, perciò nel momento in cui arriverà la tariffa puntuale e la Tari uscirà dal bilancio comunale, sicuramente noi avremo meno problemi come gestione del bilancio. Ma ritorniamo sulle tasse che le tasse non è che si paghino a parte la Tari che è un servizio che è neutro Entrate X uscite X le tasse servono a far funzionare lo Stato, la scuola, gli ospedali, la sanità, tutte queste cose e se tutti quanti pensiamo di essere furbi di non pagare le tasse queste cose non funzionano. Dopodiché lo vediamo nel momento in cui ne abbiamo bisogno, lo dico con grande rammarico perché purtroppo quando vedo degli anziani che stanno in pronto soccorso due giorni perché le risorse che vengono destinate alla sanità non sono sufficienti per dare una sanità dignitosa a questo paese, io mi vergogno. Ecco perché bisogna pagare le tasse se vogliamo una scuola efficiente, se vogliamo una sanità efficiente, se vogliamo dei trasporti efficienti, se vogliamo, se vogliamo, se vogliamo, tutti quanti dobbiamo purtroppo metterci la mano sulla coscienza. Come dice la Costituzione che ognuno deve contribuire per quello che guadagna, altrimenti le cose non funzionano. La tassa

aumenterà in futuro? questo io non lo so. Io come dicevo prima auspico che si arrivi alla tariffa puntuale. Guardate che dove vengono gestiti anche in maniera diversa non più Hera ma Iren, Alea o quant'altro non è che ci siano grosse differenze, assolutamente. Io ho fatto una verifica con altri comuni che hanno gestori diversi rispetto ad Hera però non esistono grosse differenze anzi a volte noi grazie anche al contributo che noi mettiamo ma non è che siamo ricchi anzi per carità di Dio perché se mettiamo €800.000 a ridurre il costo per i nostri cittadini alle nostre imprese della Tari, li togliamo o da altri servizi o da manutenzioni o da investimenti perché quello è il bilancio quelle sono le risorse noi le dobbiamo destinare come pensiamo nel migliore dei modi. Fra un anno ci saranno le elezioni, se i cittadini diranno bravi riconfermeranno il mandato a questa maggioranza, al Sindaco o a chi per esso, altrimenti sceglieranno diversamente. Questa è la democrazia, la democrazia dell'alternanza è questa dove il cittadino liberamente va a votare cosa che non avviene dappertutto qui, per fortuna ancora avviene. Chi pensa che abbia gestito bene questa maggioranza la riconfermerà se invece pensano che non abbia gestito bene ci troveremo un'altra maggioranza con altri Amministratori. Questo è il bello della democrazia.

PRESIDENTE: Bene, allora andiamo alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Altrimenti invito il Consiglio a votare il punto numero 2 appena rappresentato: **"TARI 2023: APPROVAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E DEFINIZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO"**, invito i Consiglieri a esprimersi.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Il Consiglio ha votato quindi il punto è approvato con 9 voti favorevoli, 4 contrari e zero astenuti. Lo stesso punto prevede anche la immediata eseguibilità, quindi invito i consiglieri a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Bene, grazie, anche l'immediata eseguibilità è approvata con 9 voti favorevoli e quindi procediamo con il punto numero 3 iscritto all'ordine del giorno che ha per oggetto:

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA E SICUREZZA URBANA

PRESIDENTE: Lo presenta il Sindaco Massimo Medri, è presente anche con noi il Vice comandante della Polizia Locale Roberto Giunchi che invito a venire qua al tavolo della Giunta grazie, prego Sindaco.

SINDACO: Sì, grazie. Allora prima eventualmente di intervenire nel merito, questo regolamento ha già avuto una presentazione nella Commissione, prima di tutto nella Commissione. Poi è stato presentato all'attenzione sia dei Consigli di Zona che delle associazioni di categoria. Ha in sé un paio di novità prima di tutto quella dello svecchiamento. Vigeva nonostante alcune modifiche che erano intervenute nel corso degli anni, il regolamento era ancorato ancora alla realtà del 1929, quindi un regolamento vetusto che aveva bisogno, ovviamente di essere non solo rinfrescato, ma completamente rinnovato e adattato alla situazione attuale della sicurezza urbana in un territorio complesso come quello che si presenta dalle nostre parti. Il secondo elemento di novità, è dovuto al fatto che in esso sono raggruppati anche per facilità di consultazione, sono raggruppate una serie di ordinanze, che fra l'altro sono tutt'ora in vigore per non fare vuoti di potere fra virgolette, quindi le ordinanze sono tutt'ora in vigore, e rappresentano un pò il fulcro della sicurezza urbana del territorio con alcune novità introdotte nel corso degli anni che riguardano in particolare l'ordinanza sul decoro Urbano, l'ordinanza sul consumo di alcool e un'ordinanza decisamente innovativa che riguarda, io lo chiamo così, per capirci ma non è il termine tecnico corretto, ma però così ci capiamo bene tutti che è una sorta di Daspo, vale dire un sistema di allontanamento repentino dal territorio comunale in caso di perseguimento di determinati tipi di reati. Questo fa il paio con una serie di altre ordinanze come quella sulla prostituzione, sul vagabondaggio e su altre cose che riguardano appunto la sicurezza urbana. Diciamo che oltre ad avere la possibilità di adire a un unico regolamento che ordina un po' tutte le disposizioni in materia di sicurezza urbana, quindi non parliamo, ovviamente di ordine pubblico che è in capo alla Questura ma parliamo di sicurezza urbana quello che è possibile in base alle leggi che il Sindaco di una città possa in qualche modo regolamentare. È una forte innovazione, direi una possibilità anche ulteriore da parte della Polizia urbana di poter intervenire con dei regimi sanzionatori quando

è necessario, ma anche con regimi di prevenzione. Infatti tutta la prima parte di questo regolamento prevede la possibilità, quindi di avere una fase educativa propedeutica e preventiva in modo da contenere, prevenire i reati il più possibile. Abbiamo fatto le consultazioni certamente un periodo un po' complicato, difficile, non abbiamo avuto grandi osservazioni. In Commissione, c'è stata una serie di osservazioni anche molto tecniche oltre che di natura culturale tra virgolette di cui da parte dell'organo tecnico si è cercato di tenere conto poi sentiremo ovviamente il parere dei Consiglieri e penso che dovremmo in questa fase arrivare a concludere perché l'obiettivo è quello di renderlo operativo per la prossima estate, anche se ovviamente non siamo in presenza ripeto di un vuoto legislativo perché abbiamo comunque le ordinanze in vigore e larga parte, questa è l'altra cosa che volevo dire, larga parte dei contenuti di questo regolamento referenti alle ordinanze sono ripercorse quasi interamente in modo pedissequo, quindi non hanno come dire dei cambiamenti sostanziali, ma vengono riprodotte, così come erano in vigore alla luce delle modifiche che sono intervenute negli ultimi anni. Ecco questo è quanto volevo dire. L'approfondimento, ripeto è stato fatto molto anche in Commissione quindi se il Vicecomandante vuole aggiungere qualcosa il Presidente potrà dargli la parola bene.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, Roberto Giunchi è il Vice comandante che ha seguito anche un po' l'operazione se vuole integrale qualche cosa di tecnico lo può fare altrimenti può farlo al termine del dibattito in seconda battuta come preferisce Roberto. Grazie quindi lascio la parola ai Consiglieri per il dibattito, inizia subito Gianluca Salomoni prego Consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti anche il gruppo consiliare Romagna Cervese esprime parole di solidarietà, per quello che è successo relativamente all'alluvione. Dobbiamo dire che questo regolamento l'abbiamo affrontato un mese e mezzo fa nella Commissione consiliare prima del 17 aprile. In un mese e mezzo in questi 44 giorni, sono successe diverse cose di conseguenza è giusto che esprimiamo qualche considerazione politica, ma anche qualche considerazione tecnica perché su alcune cose io mi sono scaricato nell'area riservata ai Consiglieri comunali il nuovo regolamento proprio l'altro ieri. Lo sono andato a osservare e alcune cose e ovviamente di quelle che avevamo chiesto la modifica non sono state eseguite, quindi in questo caso mi consentirete delle domande anche di carattere tecnico che in qualche modo riguardano questo regolamento che ha anche una delibera in cui ho notato la vecchia delibera la nuova delibera non c'è l'immediata eseguibilità. Lo rilevo perché l'ho scaricata

volevo avere questa conferma. Quest'anno la situazione è stata una situazione abbastanza complessa cerchiamo in qualche modo di andare avanti con questi eventi che sono successi non è ancora stata fatta la Commissione prima sull'illustrazione del Piano Sicurezza. Auspicio che il Presidente nella prossima settimana faccia la richiesta di convocazione siamo praticamente a giugno l'anno scorso la facemmo ad aprile quest'anno il bilancio è slittato in avanti, però ovviamente come ha detto anche il Sindaco il regolamento è in fase di approvazione, ma non siamo rimasti sguarniti perché ci sono sempre le 5 ordinanze e ci sono tante norme, norme nazionali che anche norme di carattere locale che in qualche maniera ovviamente sono sempre state presenti. È ovvio che poi compatibilmente a tutte le problematiche che sono subentrate la Polizia Locale, come poi anche le altre forze di polizia possono in qualche modo utilizzare anche in futuro questo regolamento per osservare le diverse situazioni. Io inizio subito con l'articolo 9 dove noi avevamo chiesto, allora faccio una piccola premessa dicendo che non starò a tediare tutte le situazioni legate alla punteggiatura che non sono state prese in considerazione mancavano virgole punti e virgole quello lasciamo perdere. Andrò un po' sul contenuto perché ad esempio l'articolo 9 sul primo comma avevamo chiesto di non stare a riportare resti di cibo, bottiglie, lattine, vetro plastica e carta è stato scelto di lasciare questi altri tipi di parole che secondo noi non sono molto appropriate comunque questo l'avevamo fatto presente. Poi andando a esaminare anche un po' il resto, ad esempio l'articolo 12, l'articolo 12 lavaggio dei veicoli e di altre cose mobili. In questo caso sarebbe stato più opportuno a nostro parere e anche nell'articolo 12 e anche nel comma 1 dell'articolo 12 limitarsi a specificare gli autoveicoli perché ovviamente secondo il regolamento, poi io capisco sempre che occorre il buon senso da parte di chi controlla, però il primo comma dice che è vietato il lavaggio dei veicoli e di qualsiasi altra cosa mobile sul suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio al di fuori di autolavaggi autorizzati. Il termine veicolo non è molto appropriato perché anche una bicicletta è un veicolo quindi se io lavo la mia bicicletta sulla strada sarei passibile di una sanzione amministrativa da €25 a €500, quindi il termine veicolo sarebbe stato opportuno modificarlo con autoveicolo. Poi andando avanti nell'articolo 16 atti contrari al decoro in relazione alla pulizia personale all'espletamento dei bisogni fisiologici, in questo caso dobbiamo far presente che questo regolamento non verrà utilizzato solamente dagli appartenenti alla Polizia Locale però può essere anche utilizzato da altri agenti accertatori i quali potrebbero essere le forze di polizia, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, in questo caso sul comma 3 è vietato espletare i propri bisogni fisiologici nei luoghi pubblici aperti al pubblico passaggio dei centri abitati. Io

penso che probabilmente questa norma qua se verrà applicata su questo regolamento verrà attuata solamente dalla Polizia Locale perché un appartenente a una forza di Polizia, secondo il mio modesto parere attuerà più l'articolo 726 del codice penale che è un articolo che prevedeva una sanzione amministrativa da 5.000€ a 10.000€ che poi è stata ridotta da €51 a 309. Quindi in pratica l'articolo chiunque in un luogo pubblico o esposto al pubblico compia atti contrari alla pubblica decenza è soggetto a questa sanzione amministrativa. L'articolo che è stato depenalizzato del Codice Penale, parla di atti contrari alla pubblica decenza, questo diciamo è quello che in alcune aree della città, in alcuni momenti del weekend ci possono essere giovani che commettono questo tipo di azione, ovviamente volgare andando a minzionare in zone che non si potrebbe e in questo caso, ovviamente ci deve essere la flagranza dell'agente accertatore che va in qualche modo a intercettare il soggetto. L'unica cosa che mi verrebbe da pensare è che oggettivamente quando ci sono due norme che in qualche modo vanno a normare una determinata condotta in questo caso abbiamo la norma del Codice Penale che prevede una violazione da €51 a 309, quella a livello locale da 25 a €500. Quindi anche in questo caso, secondo il nostro modesto parere può stridere un po' l'applicabilità. Poi abbiamo sull'articolo 21 i lavori rumorosi nel comma 4 che è un comma nuovo rispetto al precedente regolamento che avevamo esaminato nella Commissione viene appunto citato che nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre i divieti di cui ai commi 2 e 3 sono estesi anche ai giorni prefestivi. Quindi questo è un qualche cosa che è stato recepito da quello che avevamo fatto presente. L'unica cosa è che il comma 5 era il comma 6 nel vecchio regolamento e poi è stato tutto slittato, quindi il comma 6, il comma 7, il comma 8, il comma 9, comma 10 erano sfasati di uno. La cosa che è stata dimenticata è che nel nell'attuale comma 11 che era il comma 12 è scritto testualmente è vietato svolgere attività di demolizione di cui al comma precedente nel periodo 1 luglio 31 agosto. In pratica quello che è stato dimenticato di aggiungere all'articolo 21 nel comma 11, alla fine bisognava aggiungere la frase, salvo che non vi siano giornate festive. Mi riferisco al comma 10 esecuzione di demolizioni totali o parziali nel territorio comunale compreso tra la ferrovia ed il mare può essere effettuata esclusivamente nelle giornate feriali dal lunedì al giovedì compreso. Noi in Commissione con il Comandante Benvenuti, avevamo anche presente che sarebbe stato opportuno aggiungere la frase, salvo che non vi siano giornate festive, questo era una nota che abbiamo fatto presente ma non è stata presa in considerazione. Poi andando ad esaminare anche altre, è un regolamento corposo che tratta diverse situazioni infatti io mi auspico che sicuramente il personale della Polizia Locale sia ovviamente avvezzo nella conoscenza perché molte cose secondo me anche i cittadini non le conoscono,

soprattutto quando si parlerà di situazioni legate alla neve o legate anche all'attacco degli adesivi che poi ne parlerò successivamente. Allora rimango ancora sul discorso tecnico l'articolo 31 limitazioni alle attività e agli orari di apertura di esercizi commerciali, artigianali, di somministrazione alimenti e bevande all'interno di particolari aree, in questo caso il comma 5 non è molto chiaro, perché se i trasgressori sono titolari o gestori di attività commerciali con somministrazione non assistita di cibi e bevande, artigiani del settore alimentare ovvero pubblici esercizi e che nell'ambito di un triennio si rendono responsabili di più violazioni al presente articolo si applica la sanzione. Questo più violazioni nel triennio è in qualche maniera lasciato un po' generico perché più violazioni possono essere anche due. In questo caso, non so la discrezionalità di chi si troverà ad applicare queste norme, perché in questo caso è stata lasciata una genericità che può essere libera interpretazione. Anche perché ricordiamoci che tutti le eventuali contestazioni che la Polizia Locale eseguirà, poi sono tutte passibili di ricorsi da parte del soggetto perché viene preso in considerazione la legge 689 dell'81 che è la legge cardine e in linea di principio sappiamo o comunque chi non lo sa, faccio presente che la violazione viene contestata all'autore materiale dell'illecito e all'eventuale obbligato in solido immediatamente all'atto della rilevata violazione oppure tramite notifica del verbale di accertamento entro i termini prefissati. Quindi magari la Polizia Locale effettua l'accertamento, poi successivamente arriva la sanzione ed è possibile pagare la sanzione nella misura ridotta indicata nel verbale entro il termine di 60 giorni dalla notifica del verbale stesso. Però sono possibili anche dei ricorsi, soprattutto quando abbiamo la presenza di sequestri che possono sfociare anche a confische quindi anche in questo caso il regolamento è importante, è giusto avere un mezzo idoneo, però poi si era parlato in Commissione e soprattutto anche in una dichiarazione del Sindaco che aveva fatto presente che sono state snellite le procedure. Si sono snellite, però poi dal punto di vista pratico non sappiamo esattamente quello che può succedere, sappiamo che i ricorsi possono essere sempre presi in considerazione da parte di chi ovviamente subisce una contestazione. Tra l'altro francamente abbiamo alcune perplessità su alcune norme che in qualche maniera le avevamo già fatto presente in Commissione, ci pare opportuno andarle a ribadire anche in questo contesto in cui ovviamente abbiamo detto che ritornando al discorso dell'articolo 10 tutela degli edifici e della segnaletica stradale, delle fermate del trasporto pubblico e degli impianti tecnologici pubblici, in questo caso il comma 2, esempio dice che è vietato applicare adesivi o scritte o disegni di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e rispondono a titolo proprio delle violazioni coloro che dalle

predette violazioni ricevono oggettivamente un beneficio di natura pubblicitaria senza necessità di provare che sono committenti delle azioni sanzionate. Noi qui abbiamo dei grossi dubbi su quello che può essere dal punto di vista dell'applicabilità perché l'esempio che avevamo fatto in Commissione, ma era molto tranquilla, anche molto serena, è che se un negoziante ha un adesivo con la sua effigie che è per i suoi clienti e viene preso e attaccato in un palo o in un muro, di fatto se non si ha la fortuna di intercettare in flagranza colui che svolge questa azione ovviamente il commerciante secondo questo regolamento è tenuto a pagare una sanzione amministrativa da 50 a €500 oppure il buon senso sarà di chi in qualche modo svolge questo tipo di controllo di dire guardi deve andare a togliere questo adesivo che magari tu non sapevi neanche che qualcuno l'avesse attaccato. Poi di difficile attuazione, ovviamente ci sono anche altre condotte che ad esempio mi viene da far presente sull'articolo legato al divieto di campeggio di accampamento, ad esempio, sappiamo che su tutto il territorio comunale è vietato sostare o soggiornare occasionalmente in forma singola o collettiva con attrezzature da campeggio tende, caravan, però sappiamo che i camperisti hanno diritto di parcheggiare il loro veicolo. È ovvio che c'è la consuetudine, soprattutto in alcune aree della città un po' più defilate che i camperisti magari d'estate un po' apparecchiano la loro tenda e non possono farlo in questo caso, è ovvio che ci deve essere sempre la segnalazione da parte di qualcuno che va a far presente alla Polizia Locale che questo tipo di condotta non è possibile, quindi in qualche modo verrà fatta la contestazione della sanzione amministrativa da €100 a €500 sempre se ovviamente viene fatto fare l'intervento. Poi un'altra riserva molto significativa è sull'articolo 35 acquisto ricevimento e consumo di sostanze stupefacenti o psicotrope per il semplice motivo che esiste in Italia il principio di specialità. Quindi quando una condotta è punita da una legge sulle fonti superiore ovviamente l'agente accertatore che svolge il controllo applica quest'ultima. Quindi andare a scrivere che fatte salve le previsioni del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 numero 309 e successive modificazioni ed integrazioni è vietata in ogni area pubblica o aperta al pubblico acquistare ricevere consumare ed esibire per qualsiasi finalità sostanze stupefacenti o psicotrope comprese nelle tabelle. Allora questo secondo noi è di impossibile attuazione per il semplice motivo che c'è già il DPR 309/90 che è diciamo il documento principe che tutti gli agenti accertatori Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato utilizzano sulla strada che prevede sia delle violazioni di carattere penale che amministrativo. Quindi tecnicamente se viene trovato un soggetto che consuma una sostanza stupefacente sul territorio a mio modestissimo parere gli verrà applicata la sanzione prevista dal Dpr 309/90 e non

anche la violazione del comma 1 dell'articolo 35 del regolamento di Polizia Urbana, quindi secondo noi andare ad appesantire questo regolamento che comprende diverse cose anche su un qualche cosa che è già normato da una disposizione di legge nazionale, c'è sembrato in qualche modo inutile. L'articolo successivo prostituzione di strada, allora sappiamo che la prostituzione non è reato sappiamo che è reato tutto ciò che in qualche maniera va a favorire o sfruttare la prostituzione poi in tutte le Amministrazioni comunali d'Italia dove c'è questo problema un problema che continua a esserci ovviamente i Sindaci hanno cercato di adottare delle ordinanze. In questo caso una di queste ordinanze è integrata in questo regolamento che ovviamente noi auspicheremmo che venga utilizzata con una certa efficacia, però vedendo quello che succede difficilmente queste norme che ci sono verranno applicate con efficacia. Poi per concludere che vedo che il termine sta per terminare, direi niente, mi fermo per una replica, grazie.

PRESIDENTE: Altri Consiglieri che vogliono intervenire? Michele Mazzotti, prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Ma io credevo che la fase diciamo dei tecnicismi si fosse esaurita in Commissione consigliere quando abbiamo analizzato punto per punto ogni punto appunto del regolamento che andiamo ad approvare dove in presenza del Comandante Benvenuti sono state date anche adeguate risposte e soprattutto per quelle domande che erano state poste, che erano rimaste un po' in forse c'è stata poi mi ricordo una email scritta appunto dal Consigliere Salomoni dove un po' faceva il riassunto di tutte le modifiche proposte. Evidentemente se ad oggi questo regolamento non presenta quelle modifiche è perché ci sono state le dovute valutazioni, quindi non è stato necessario fare quel tipo di integrazione, anche perché vorrei ricordare a tutti quanti che questo documento non è che è stato redatto da degli sprovveduti. È stato redatto da persone che lavorano su queste cose ne hanno le competenze e ne hanno i titoli per cui mi aspettavo in questo momento una discussione e un dibattito un po' più politico. Però vedo che l'opposizione quando deve dare magari atto di una cosa positiva a questa maggioranza poi si attacca a qualsiasi cosa alle virgole per diciamo non dare un giudizio positivo. Io posso dire che come ha sottolineato il Sindaco era necessario questo nuovo regolamento perché era vecchio perché risaliva al 1929 quindi c'erano anche delle diciture, delle situazioni che non esistono più e vengono raggruppate quella serie di ordinanze che ogni anno vengono emanate dal Sindaco e non troviamo nessun tipo di problema in quello che è stato stabilito. Da sottolineare l'importanza di questo nuovo Istituto che è stato inserito del Daspo, quindi

dell'allontanamento repentino di persone che commettono determinati reati, probabilmente questa istituzione di questa nuova disposizione può fare da deterrente per tutte quelle persone che pensano di venire sul nostro territorio per fare solo confusione e provocare disagi. Quindi noi prendiamo atto in maniera positiva di questo regolamento e il nostro voto sarà sicuramente positivo grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, ha chiesto la parola Monica Garoia, prego.

GAROA: Il Consigliere Mazzotti vuole il punto politico, allora potrebbe essere una buona cosa questo nuovo regolamento di polizia urbana? sì. Il problema è che non deve rimanere un mero foglio di carta, ma dietro a questo regolamento vanno dati ordini ben precisi perché noi abbiamo piena fiducia nelle forze dell'ordine, ma abbiamo visto fino ad ora poche forze dell'ordine sul territorio, in certe serate critiche non le abbiamo viste, quindi non solo il regolamento, dietro il regolamento in carta vanno fatti seguire poi i fatti concreti perché altrimenti rimane uno sforzo fine a se stesso per dire abbiamo scritto tanti bei fogli di carta. Ora ci auguriamo che quest'estate invece questo regolamento venga fatto in toto rispettare e dopo ci congratuleremo. Però dopo, perché ad oggi non possiamo dire altrettanto, a volte abbiamo visto delle serate particolarmente critiche dove non girava nessuno, ci siamo chiesti come mai? Quindi va assolutamente concertato il regolamento insieme alle forze di polizia, grazie.

PRESIDENTE: Alain Conte prego.

CONTE: Non volevo intervenire prendo spunto dall'ultimo intervento della Consigliera Garoia per dire che ovviamente se quindi se è perfetto sulla carta mi aspetto un voto favorevole da parte del gruppo Romagna cervese, perché chiaramente si mette nelle mani delle forze dell'ordine lo strumento innanzitutto per poter far rispettare le regole. Poi possiamo discutere in altri termini sul suo intervento e si apre una pagina diversa del dibattito su cui si può aprire una discussione politica, su cui ragioniamo sulle forze che ci sono in campo, su cui ragioniamo su determinati altri discorsi. Però sul regolamento in capo se andiamo a valutare un regolamento dicendo come ha detto poco fa Salomoni, credo che sia di difficile applicazione, credo che rimanga, allora a questo punto non scriviamo le regole perché se pensiamo che non le facciamo applicare è inutile scriverle. Le regole è giusto che ci siano. Io credo che questa città aspettasse da tempo l'aggiornamento di questo regolamento e che fossero integrate in maniera stabile alcune ordinanze, dico quella sul decoro, dico quella sul consumo di alcool che tutti gli

anni dovevano venire ripromulgate e riaggornate. Avremmo probabilmente gradito anche l'integrazione dell'ordinanza sulla musica e quant'altro questo però è probabilmente un passo successivo dipenderà anche molto da quello che succederà nella prossima stagione perché cambieranno probabilmente alcune cose però io credo che comunque sia un passo avanti. Per tanto, siccome credo che tutti teniamo almeno personalmente al rispetto delle regole e che ci siano gli strumenti da dare alle forze dell'ordine che sono state concertate per scrivere questo regolamento come è stata concertata nei Consigli di Zona, come è stato fatto un approfondimento in Commissione. Quindi secondo me sono stati fatti tutti i passaggi tanto è vero che abbiamo spostato in avanti l'approvazione di questo regolamento proprio per dare la possibilità di presentarlo alle associazioni, ai Consigli Zona e cercare di renderlo il più pubblico possibile. Io credo che sarebbe un buon segnale al di là del tecnicismo che io alzo le mani perché non sono competente per poter fare una valutazione tecnica come lo è invece sicuramente più di me il Consigliere Salomoni su questo non c'è ombra di dubbio. Però credo che nella forma e nella sostanza ci sia un regolamento che sia un passo avanti e quindi mi auguro un voto positivo da parte di tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Conte, altri interventi? non ci sono interventi. C'è una replica, Monica Garoia, prego per la replica.

GAROA: Una piccola replica. Volevo fare una puntualizzazione Consigliere Conte, questo regolamento di polizia e sicurezza urbana che metterete come strumento probabilmente valido se viene fatto applicare alla lettera nelle mani delle forze dell'ordine, io sono convinta che le forze dell'ordine ne faranno ottimo uso, io invece rimetto al giudizio politico al primo ufficiale di questa città che è il nostro Sindaco, è lì che attendo risultati diversi con un regolamento così, tutto qui grazie.

PRESIDENTE: Bene. Non vedo altri interventi, neanche repliche ringrazio il dottor Giunchi, replica Salomoni? Sì o no? la replica è una, fine, la faccio adesso.

SALOMONI: Il Vicecomandante, poi parla?

PRESIDENTE: Lei faccia la sua replica, al Vicecomandante vedo io se dargli la parola o meno.

SALOMONI: Era giusto per avere anche un altro punto di vista. Ma la replica è molto semplice. Questa città non è rimasta sguarnita, perché il messaggio che viene fuori sembra che la

città fosse completamente senza mezzi, i mezzi ci sono, ci sono sempre stati, questo regolamento lo potevamo anche rinviare per un approfondimento in Commissione, anche perché la Commissione è stata fatta un mese e mezzo fa. Chi ha, diciamo fatto diverse osservazioni è stato il sottoscritto alcune sono state prese in considerazione altre no. Nessuno mi ha detto nulla, quindi mi sembra che il Consiglio sia l'organo supremo in cui poter fare anche delle considerazioni tecniche e non solo politiche. Il mezzo c'è ma c'era anche prima perché prima avevamo 5 ordinanze e le ordinanze regolamentavano in maniera tranquilla quelle problematiche che ci sono dal punto di vista teorico, poi nella applicabilità che ci sia il regolamento approvato stasera o che non ci sia il regolamento approvato stasera perché viene chiesto un ulteriore rinvio, faccio presente che l'altra volta è stato chiesto perché non era stato terminato il giro nelle associazioni di categoria e nei Consigli di Zona. Quindi da questo punto di vista i mezzi ci sono sempre stati, le ordinanze eccetera. La questione è che sulla applicabilità qualche riserva noi ce l'abbiamo. Perché avere un regolamento che tratta a 360° argomenti diversi tra di loro poi è ovvio che dal punto di vista pratico io spero e auspico che anche le forze di polizia possano in qualche modo attingere da questo, perché ad esempio sulla problematica della prostituzione le forze di polizia inteso come Carabinieri e Polizia di Stato hanno sempre elevato sanzioni utilizzando l'ordinanza che ogni anno viene reiterata. In questo caso abbiamo un regolamento che forse è più semplice dal punto di vista della applicabilità, quindi per l'amore della città, ovviamente il mezzo c'è poi le perplessità e considerando quello che è successo anche l'estate scorsa con le problematiche che ogni città può avere, noi abbiamo delle problematiche legate a certe situazioni che ben conosciamo, questo regolamento di fatto è un qualche cosa che è una novità su alcune cose però essendo poi un incorporamento di 5 ordinanze, non ci vedo la panacea di tutti i mali. Le ordinanze c'erano anche prima tutto starà nella applicabilità e su questo noi auspichiamo che possa essere utilizzato nel migliore dei modi. Poi vedremo se i fatti daranno ragione.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Non ci sono altre repliche, Alain Conte, giustamente, prego Alain Conte.

CONTE: No, io replica velocissima per dire che nessuno ha detto e l'ha detto anche specificato il Sindaco che eravamo sguarniti l'ha ripetuto più volte se c'è necessità lo ribadisco anche io. Cioè le ordinanze sono in vigore tanto è vero che questo regolamento recepisce molte delle ordinanze in vigore per tanto io dico l'applicabilità non è valutabile nella recepisibilità del regolamento o nel regolamento stesso.

Applicare un regolamento poi dipende da un altro aspetto, un altro passaggio del discorso, quindi cioè il fatto che si applica un regolamento io non ho detto che è la panacea di tutti i mali, sto dicendo che secondo me è un passo avanti perché molte altre città si sono dotate di un regolamento simile che recepisce tutte le ordinanze che adesso tutte le volte andiamo a ridiscutere. Ecco allora io credo piuttosto che tutte le volte andare nuovamente a fare un'ordinanza tutti gli anni avere un regolamento che fissa dei paletti, secondo me è un vantaggio per la città, tutto qua, anche dal punto di vista di essere sempre applicabile e sempre in vigore. Questa è la mia opinione.

PRESIDENTE: Grazie allora abbiamo finito le repliche, ringrazio il dottor Roberto Giunchi, ma il Sindaco ha chiesto di intervenire lui nel merito perché ovviamente è anche la massima autorità di pubblica sicurezza, quindi gli lascio la parola, prego Sindaco.

SINDACO: Allora, parto da questo. Intanto c'è da dire che mi sembrava apprezzabile il fatto che comunque abbiamo fatto un passaggio in Commissione prima di fare i passaggi pubblici, quindi la Commissione consiliare è stata coinvolta inizialmente come spesso si chiede e poi sono fatti i passaggi pubblici. In quella Commissione sono state eccepitate una serie di questioni prevalentemente se non quasi esclusivamente di ordine tecnico sulle quali io ho chiesto ovviamente al comando della Polizia Locale di poterle valutare e in parte mi risulta è stato riconosciuto sono state accolte in parte molto probabilmente la valutazione tecnica è stata quella di confermare le scelte iniziali che io ovviamente rispetto dal punto di vista tecnico, sto parlando. Questo per quanto riguarda i lavori di Commissione che mi pare siano stati ampiamente rispettati da questo punto di vista poi si può essere d'accordo no? Eh, ci mancherebbe altro. Le altre considerazioni, un po' più come dire più sostanziali riguardano la formazione del personale, è ovvio, questo regolamento che introduce anche delle novità poi il Vicecomandante me lo potrà confermare è già stato avviato un percorso formativo perché nel momento in cui sarà reso applicativo, avremo una serie di operatori in grado, ovviamente di interpretarlo e applicarlo. Seconda questione io ho chiesto e chiedo al Vicecomandante di farsene nota ma l'abbiamo l'avremmo già valutato, essendo uno strumento corposo di valutare la possibilità di farne come dire una sintesi più immediatamente comprensibile in modo da potere anche diffondere lo strumento dal punto di vista conoscitivo nella città per rispolverare la memoria anche rispetto ad alcuni comportamenti e rendere più credibile, quindi lo stesso documento. Ultime questioni, se il Presidente vorrà convocare

la Prima Commissione noi siamo pronti col piano operativo per la stagione, abbiamo contezza ovviamente di tutta l'organizzazione dei servizi che sono in capo alla Polizia Locale e che riguardano la prossima stagione, i rinforzi sono quasi tutti compiuti, manca solo uno scaglione, la disposizione, quindi diciamo che rinviemo la discussione nella Commissione, appena verrà convocata. Siamo in attesa di avere le conferme dei rinforzi estivi delle forze dell'ordine anch'essi fondamentali per riuscire soprattutto confermando l'impostazione di grande coordinamento che è stato fatto nella stagione scorsa per operare in alcune situazioni con gruppi interforze, quindi vuol dire a seconda delle necessità Polizia Locale, Carabinieri, Finanza, Capitaneria di Porto, Delegazione di spiaggia, quindi un'operazione molto ben coordinata e qui entro nel merito dell'ultima questione, cioè la presenza delle forze dell'ordine nell'anno 2022, io la considero decisamente positiva e come dire un po' più avanzata rispetto agli anni precedenti. Questa presenza, credo si sia notata ampiamente dal punto di vista del gruppo Interforze sicuramente ma anche delle pattuglie dove si è introdotto l'elemento della pattuglia appiedata che era scomparso da anni perché veniva favorita la pattuglia, come dire in automobile non mi viene il termine corretto e quindi è stato rafforzato tutti i presidi sul territorio con interventi e questo dimostra anche l'efficacia, voglio dire delle ordinanze. Quindi il regolamento potrà avere ancora migliore efficacia. Noi abbiamo dato un resoconto alla fine dell'anno che spero qualcuno abbia potuto forse leggere notare e guardarsi c'è il resoconto di tutta l'attività svolta, non solo dal comando della Polizia Locale, dico bene Vicecomandante? il resoconto finale che è stato consegnato un pochino a tutti compreso poi quello che è stato fatto dalla Prefettura inerente ai servizi sia di prevenzione e di repressione fatti dalle altre forze dell'ordine. Io mi sento di dire e lo ho espresso anno scorso a fine stagione un giudizio positivo sulla attività svolta. È ovvio che se avessimo adesso la dico così se avessimo il comando di Polizia di Stato invece che 20 giorni operativi l'avessimo due mesi operativi sarebbe meglio. Se invece del rafforzamento della Capitaneria di Porto che svolge servizio di vigilanza e di controllo sull'arenile che non ha avuto rafforzamenti l'unico credo l'unico, se avesse avuto dei rafforzamenti saremmo tutti più contenti. Noi li abbiamo chiesti, il Prefetto li ha chiesti anche quest'anno in tempi non sospetti sto parlando dell'inizio dell'anno. Conferme sono venute dal comando generale dell'Arma dei Carabinieri, non ci sono ancora pervenute notizie certe per quanto riguarda gli altri corpi. Quindi sulla presenza del piano della presenza delle forze dell'ordine, siamo in grado poi di contare sulle forze attualmente a disposizione, sui rinforzi effettuati siamo in attesa di avere notizie specifiche ma credo di poter dire che

nella stagione 2022 sicuramente c'è stata una maggior presenza, un coordinamento efficace che ha portato i risultati che sono stati esposti anche pubblicamente, credo che dobbiamo perseguire quella strada.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, ricordo che la Prima Commissione consiliare era già stata convocata, poi abbiamo aspettato i tempi del bilancio perché c'era bisogno delle assunzioni, quindi è già praticamente convocata si tratterà di individuare la data per conoscere quali sono le previsioni della programmazione di quella che sarà l'attività della sicurezza nella nostra città e in collaborazione naturalmente con il tavolo provinciale dell'ordine della sicurezza pubblica di questa Provincia. Bene andiamo alle dichiarazioni di voto se ci sono, Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie, allora per quanto riguarda il regolamento sicuramente è positivo il fatto che vengano inglobate diverse ordinanze tra cui quella sull'ordine pubblico di cui abbiamo collaborato con i promotori. Sicuramente si fa chiarezza sui poteri del Sindaco per quanto riguarda la pubblica sicurezza e la Daspo ciò che ci lascia ancora un po' perplessi sono le deroghe a questi regolamenti a questo nuovo regolamento e soprattutto per quanto riguarda la musica per praticamente gli schiamazzi notturni, per cui noi voteremo con un voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ok bene, non vedo altre dichiarazioni di voto, vi siete già espressi. Vuole fare la precisazione Gianluca Salomoni, prego Gianluca.

SALOMONI: Grazie Presidente. Allora il gruppo consiliare di Romagna Cervese valuta un voto di astensione che deve essere visto con una proiezione positiva di uno strumento sebbene complesso, sebbene eterogeneo che può essere diciamo di aiuto alle forze di polizia. È ovvio che poi l'applicabilità la vedremo successivamente quando in autunno faremo se si farà la Commissione, come di solito viene fatta facendo il bilancio dell'attività svolta dalla Polizia Locale avremo anche il regolamento sottomano per confrontare i dati che verranno attuati, anche perché ovviamente le norme sono tante, di conseguenza il voto di astensione, noi lo esprimiamo con una nota di fiducia che sicuramente la città merita.

PRESIDENTE: Grazie bene. A questo punto non mi rimane altro che mettere in votazione il terzo punto all'ordine del giorno presentato dal Sindaco Massimo Medri che riguarda: **"APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA E SICUREZZA URBANA"**, invito i Consiglieri a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia			✓	
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti				
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Bene, il voto si è concluso con il punto approvato con 9 voti favorevoli e 4 voti di astensione. Il punto non prevede l'immediata eseguibilità, quindi andiamo avanti con gli Ordini del giorno e le Mozioni.

Al punto numero 4 c'è il Consigliere Puntiroli Enea che presenta l'Ordine del giorno per conto dei Consiglieri Puntiroli e Monti:

PUNTO 4

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: MODIFICA DELL' ORDINANZA SULL'UTILIZZO DELLA MUSICA E DEGLI IMPIANTI ELETTROACUSTICI ALL'ART.4 STABILIMENTI BALNEARI

PRESIDENTE: Mi preme evidenziare che nella Capogruppo del 9 di maggio avevamo deciso che questo punto sarebbe stato rivisto in caso di risposta alla specifica interpellanza, ma

ovviamente viste le condizioni di alluvioni visto tutto ciò che è successo immagino che non sia arrivata l'interpellanza, do la parola alla Consigliera Daniela Monti, prego Consigliera.

MONTI: In merito all'odg in oggetto chiediamo di poterlo rinviare in quanto ad oggi le priorità sono quelle di gestione del dopo emergenza alluvione. In vista del ponte del 2 Giugno, avremo altresì modo di monitorare rispetto all'ordinanza in oggetto con la possibilità di attuare modifiche al nostro odg grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Monti e quindi prenda atto Segretario il punto è rinviato, quindi lo lasciamo iscritto all'ordine del giorno e nel frattempo è arrivato anche un altro punto, il punto numero 5 presentato dal Consigliere Puntiroli Enea per Gruppo Consiliare Lega Romagna Salvini premier che ha per oggetto:

PUNTO N. 5 ALLUVIONE

PRESIDENTE: Lo presenta la Daniela Monti. Lo presentiamo, lo discutiamo, Consigliera? Ok.

MONTI: Oggetto odg alluvione. Premesso che per martedì 6 maggio 2023 la Protezione Civile aveva emesso pesanti avvisi di allerta meteo per temporali accompagnati da fenomeni intensi e violente mareggiate in Emilia Romagna e non solo. Che la situazione meteo prevista per i giorni del 16 e 17 maggio si è trasformata in un evento senza precedenti nella storia conosciuta in Italia per intensità e per aree colpite, basti pensare a 15 vittime, 15000 allagamenti in 43 comuni, 290 frane, 23 corsi d'acqua esondati, 34000 le utenze senza elettricità e danni per 6 miliardi di euro. Che il nostro comune ha registrato centinaia di evacuati, intere frazioni allagate, oltre ad un'infinità di detriti atterrati sulla battigia, che occorre ringraziare Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Polizia Locale, Protezione Civile, Croce Rossa, tutte le organizzazioni di volontariato, ai cittadini che hanno svolto un lavoro impeccabile per impegno e professionalità, che il sindaco e tutta l'Amministrazione e l'intero Consiglio Comunale si sono impegnati unitamente a tutti gli organi comunali al fine di fronteggiare il dramma che ci ha colpiti. Considerato che il cambiamento climatico si sta rivelando in modo sempre più violento anche sulla nostra località e come preannunciato dai meteorologi questi fenomeni saranno sempre più frequenti ed intensi, che le nostre difese sono state studiate per fronteggiare l'acqua proveniente dal mare e non come invece accaduto in questi giorni da terra, che

la Statale SS16 funge da spartiacque tra la valle e i centri abitati costieri, occorre, quindi censire ed essere in grado di bloccare ogni flusso d'acqua che attraversa la sede stradale tramite saracinesche paratoie. Importante la manutenzione, la pulizia dei fossi che costeggiano le vie, che siamo stati colti impreparati a fronteggiare un evento di tale portata ed è quindi necessario fin da subito correre ai ripari progettando e realizzando infrastrutture idonee a proteggere i centri abitati, le Pinete, le Saline, i terreni coltivati e soprattutto la vita umana ed animale. Per poter affrontare le situazioni e limitare quanto più possibile i danni legati agli eventi meteo-marini occorre alzare i rivali di fiumi e canali e realizzarne nuovi, ove necessario prevedere le casse di espansione, rendere funzionali le chiuse, realizzarne di nuove per poter controllare i flussi dell'acqua. Proteggere le Saline e il nostro oro bianco, studiare e applicare un programma di manutenzione di tutte le infrastrutture volte al controllo e al pompaggio delle acque. Fare un censimento delle zone più a rischio del Comune e potenziare i sistemi di deflusso dell'acqua. Programmare anticipatamente i piani di evacuazione dei singoli quartieri attrezzare la nostra Protezione Civile con un maggior numero di attrezzature e mezzi, come ad esempio pompe, sacchi, sabbia. Di un mezzo 4 x 4 e di disponibilità economiche per l'acquisto del carburante e di quanto necessario per svolgere il proprio lavoro nei momenti di crisi. Che sarebbe stato di grande aiuto avere a disposizione un maggior numero di uomini e mezzi, pertanto sarebbe di estrema importanza poter prevedere, programmare col Ministero della Difesa un piano di aiuto dell'intera area utilizzando i militari dislocati nel vicino aeroporto di San Giorgio. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta affinché ci si attivi fin da subito per calcolare l'entità dei danni subiti dal pubblico, dalle imprese e dai privati. Impegnarsi presso gli organi predisposti affinché vengano erogati indennizzi per chi ha perso tutto o subito danni ingenti mettendo a rischio il futuro di famiglie e aziende. Progettare e realizzare in tempi brevi soluzioni per la messa in sicurezza del territorio. Intraprendere con urgenza una campagna pubblicitaria intensiva mirata a far capire al nostro turismo che la località è efficiente, sicura sotto ogni punto di vista e che siamo pronti ad accogliere nel miglior rispetto della tradizione cervese romagnola.

I Consiglieri Comunali Enea Puntiroli, Daniela Monti e Stefano Versari, grazie.

PRESIDENTE: Bene. Apriamo la discussione nel merito, se ci sono degli interventi prenotatevi e vi do la parola. Michele Mazzotti, prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, credo che sia doveroso dimostrare vicinanza a tutte le famiglie colpite in tutto il territorio della Romagna, ringraziare tutte le persone che si sono impegnate notte e giorno ad aiutare i cittadini e le cittadine colpite dall'alluvione. Dalla nostra Protezione Civile a quelle di altre città venute ad aiutarci alle forze dell'ordine e forze militari, e a tutti quei civili, non solo residenti di Cervia che si sono adoperati per dare una mano a chi era in difficoltà. All'intera Amministrazione Comunale che coi suoi tecnici i suoi dipendenti, la Giunta e i Consiglieri hanno lavorato h24 per mettere in sicurezza i residenti che si trovavano in zone di pericolo e a veicolato in maniera celere le notizie relative alla emergenza. A tutti quegli imprenditori che con tanta solidarietà hanno offerto pasti e alloggi a chi ne aveva bisogno. Insomma questa disgrazia ci ha fatto riscoprire quel senso di comunità che probabilmente con il covid si sono un po' persi per via della paura di stare troppo vicini. Un mio pensiero, va anche a tutte quelle città e paesi che purtroppo ancora oggi stanno lottando contro l'acqua, il fango e le frane. La nostra Romagna ha dovuto fare i conti con un evento eccezionale che però rischia di ripetersi negli anni a venire per questo che come Regione, Provincia e Comune da questa situazione dobbiamo solo che imparare. Non voglio accodarmi alla schiera di persone che credono di avere la verità in tasca senza alcun titolo per farlo iniziando a sciorinare una serie di cause che hanno portato a questa situazione drammatica e le relative soluzioni per fronteggiarlo. Quello che invece chiedo è che finalmente si apra un confronto serio sul dissesto idrogeologico che riguarda il nostro territorio ma più in generale riguarda il nostro paese. Ci siamo già dimenticati ciò che è accaduto a Ischia pochi mesi fa e non possiamo permetterci di dimenticare ciò che è accaduto in Romagna, non ce lo possiamo permettere perché il nostro territorio è fragile e in questi anni abbiamo assistito alle alluvioni in altre città pensando che da noi un evento del genere non sarebbe mai accaduto. Nel nostro specifico caso da sempre i nostri sforzi si sono rivolti a cercare di arginare la forza del mare quando avvengono le mareggiate perché abbiamo sempre creduto che da lì potesse arrivare il pericolo. Mai ci saremmo immaginati che il pericolo fosse dato dai fiumi anche se comunque non è da molto che sono stati fatti dei lavori per alzare e rafforzare gli argini del fiume Savio. Maggiore tutela dobbiamo destinarla anche alle nostre Saline. Per fortuna che abbiamo le Saline si dice tra i cervesi quando si viene a conoscenza di forti temporali nelle città vicine mentre a Cervia magari sono cadute poche gocce e anche stavolta dobbiamo dire per fortuna che abbiamo le Saline perché hanno, fatto sì che l'acqua non arrivasse in più zone della città. Diciamo così loro malgrado, dato gli importanti danni subiti e che ci auguriamo che non

siano irreparabili perché le Saline caratterizzano la nostra città. E qui voglio mandare un abbraccio al Presidente della Salina Giuseppe Pomicetti che in questi giorni insieme ai suoi collaboratori ha fatto il possibile per rimettere in sesto il parco della Salina. Questo ordine del giorno della Lega viene presentato nei tempi e nei modi sbagliati. Nei tempi poiché sono passate poche settimane dalla messa in sicurezza delle zone colpite e c'è chi ancora non ha ben realizzato quello che è successo. Nei modi perché ci sembrano surreali le richieste che vengono fatte. La Regione si è attivata sin da subito a predisporre la conta dei danni, il governo lungi da me dal difenderlo è giusto darne atto, ha già stanziato 2 miliardi che sono pochi e speriamo possano aumentare nel corso del tempo, ma non ha ancora dato risposte su chi dovrà gestire queste risorse solo per questioni meramente politiche. Il Comune dal canto suo non può fare altro che dare assistenza a quei cittadini e cittadine che hanno subito danni i cui risarcimenti dovranno arrivare dallo Stato e dalla Regione. È chiaro che i Sindaci in questo momento sono l'ente politico più prossimo ai cittadini e alle cittadine ed è per questo che sarà di fondamentale importanza che vi siano risposte celeri da parte di chi distribuisce le risorse per far sì che vengano date le risposte necessarie a chi ne ha bisogno. Per questo eviterei inutili polemiche al solo scopo di aizzare le persone per fini meramente elettorali. Sulla messa in sicurezza del territorio si sta già lavorando, vedi i piloni che sono stati messi vicino al sottopasso di Tagliata per evitare ulteriori allagamenti. Qui mi riallaccio al discorso fatto in precedenza, occorre un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. I Comuni da soli non cambiano nulla, perché non hanno le risorse economiche e di personale necessarie a disposizione. Ci fa piacere che la Lega abbia a cuore la tutela del territorio e ci domandiamo se questa svolta sia dovuta a un'effettiva consapevolezza dei cambiamenti climatici e della fragilità del nostro territorio o se sia solo una buttata elettorale perché altrimenti non si spiegano le proposte fatte durante questa legislatura di impermeabilizzare maggiormente la spiaggia, costruire parcheggi sotterranei vicino al mare, contrastare il risparmio energetico nelle abitazioni, smantellare il sistema di raccolta differenziata porta a porta. Mi riallaccio a quanto detto prima dal Sindaco che penso che la sua informativa sia stata molto esaustiva e abbia dato le risposte necessarie che quest'ordine del giorno portava avanti, è stato ovviamente abbastanza esaustivo e ha già fatto il Comune, l'Amministrazione ha già portato avanti per quello che può delle proposte per aiutare i nostri concittadini. Una cosa vorrei sottolineare che ieri il Presidente della Repubblica è venuto come ha ricordato il Sindaco qui nelle nostre zone e ha detto una cosa molto importante che lui in quanto istituzione sarà vicino a noi, il governo sarà vicino a noi, e questo non può che darci

ulteriore fiducia e sperare sicuramente che le cose possano migliorare il prima possibile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzotti. Ha chiesto la parola Monica Garoia.

GAROA: Dunque questo ordine del giorno non è stato condiviso inizialmente dal Gruppo Romagna Cervese, perché anche noi abbiamo ritenuto che forse i tempi non fossero completamente giusti, perché è vero c'è ancora gente sfollata in emergenza con l'acqua in casa e probabilmente con le case che forse non saranno neanche più abitabili una volta cessata l'emergenza, quindi in questo momento si deve lavorare per riuscire a salvare il salvabile, il più possibile a riportare le persone comunque se non in casa in un ambiente giusto. In più c'è un altissimo rischio sanitario, insomma le emergenze sono parecchie. È anche vero però che c'è una parte di popolazione che attende risposte, quelle risposte, probabilmente in primis non saremo noi a darle, perché ci sono organi come la magistratura, la procura che stanno indagando e dal di lì vedremo che cosa ne viene fuori. Io di mio posso dire una cosa. Questo Comune di pregio ha avuto io mi sono sentita sicura in quanto cittadina in questo perché ha avuto una enorme attenzione alla persona. Per quello che mi riguarda io assolutamente ringrazio per aver sfollato interi quartieri in tempi celeri, per aver accolto tante persone dentro gli alberghi non nelle palestre e io sono testimone perché ero al centro di smistamento. Il Comune di Cervia, non ha solo accolto cittadini cervesi con la casa, ha accolto anche senza tetto anche persone in difficoltà, tutti hanno avuto una sistemazione più che dignitosa. Quindi bisogna essere obiettivi e dire anche le cose che vanno bene. Dall'altra parte, è vero l'ha detto il Sindaco prima di fronte alle emergenze, non è che tutti cioè ci arriviamo e sappiamo cosa fare, sarebbe bellissimo, ma oggi però sappiamo che da quegli errori bisogna ripartire quegli errori non si possono più fare, cioè, noi dal di lì dobbiamo avere imparato, dobbiamo imparare quali sono le nostre criticità e assolutamente partire da quelle. Anzi, io vi annuncio già che dal prossimo Consiglio Comunale presenterò un documento che spero che venga condiviso per creare il gruppo di Protezione Civile animale perché mi sembra più che doveroso perché molta gente non abbandonava le abitazioni senza i propri animali e quindi oggi secondo me è il minimo che possiamo fare avere anche questa unità qui. Anzi sono disposta a fare il corso purché venga fatto, poi se si potesse fare io proporrei anche un censimento delle attrezzature che potrebbero essere utili in caso di emergenze. Questo potrebbe farlo direttamente addirittura secondo me la casa del volontariato, cioè quello che gli imprenditori potrebbero mettere a disposizione in queste

emergenze, pompe, camion per trasportare materialmente, bob cat. Non so se si possa fare. Ho notato a Cesena una celerità nei soccorsi che forse avendo a disposizione determinati mezzi si può avere. Dall'altra in tutto questo ci dobbiamo interrogare veramente comunque nello stato del territorio qualche cosa non è andato come doveva, qualcuno ha sbagliato. Io voglio augurarmi che domani mattina il nostro Sindaco alzi dalla sedia qualcuno e lo faccio andare a controllare i canali che erano pieni e ne ho avuto notizia, purtroppo che hanno trovato i canali pieni di televisori, frigoriferi, lavatrici, non va bene, non va bene perché oggi poi più che mai, io mi ricordo quando andavamo a Ischia con i miei genitori, mi riallaccio a questa cosa, che guardavamo i canali perché sia da Napoli da dove prendi il traghetto e a Ischia dicevamo, vèh che poi si allagano ci sono i canali pieni di ogni immondizia perché? perché noi invece avevamo i canali tenuti in ordine. Oggi, non è possibile che si draghi un canale e dentro si trovino dell'immondizia di quelle dimensioni, oltretutto qualcuno deve controllare ragazzi perché si, ci ritroveremo, ma noi non dobbiamo rischiare di nuovo di trovarci con le persone che perdono le case. Detto questo se oggi questo documento appare forse non nei tempi giusti, nei modi giusti, io vi esorto invece a guardarlo in un'altra maniera perché anche dalla vostra parte secondo me è arrivata una cosa che non era giusta né nei tempi né nei modi. La raccolta fondi per il comparto Saline che fondamentale è un comparto governativo statale, secondo me doveva venire in altri tempi probabilmente non oggi perché oggi c'è anche l'ha detto prima il Sindaco un'altra azienda che ha dei dipendenti a rischio, forse anche di più e non è un'azienda governativa, quindi distrarre i fondi che in questo momento dovrebbero essere veicolati tutti su chi non ha più nulla per il comparto Saline, forse è inopportuno quanto questo documento in questo momento qui, quindi io vi esorto a invece continuare nell'unità che abbiamo avuto durante questa emergenza e a usare questo documento come punto di partenza nel dire che queste sono le indicazioni governative è vero, ma da qui noi dobbiamo partire tutti in assoluto. Questo è un documento che deve rimanere come monito per tutti non come documento ufficiale come monito per tutti, è dal di là che dovremmo continuare perché senza unità qui senza unità che ci ha portato poi per l'amore per questa città noi non andiamo da nessuna parte se continuiamo a farci la guerra in questa maniera. È vero che ci sono state delle criticità e dobbiamo essere talmente tanto coraggiosi da dirlo, ma quelle criticità dobbiamo essere pronti anche a risolverle. Detto questo io ritorno a dire che questa Amministrazione ha gestito questa emergenza in una maniera, ha fatto il meglio che poteva certo, poi per quello che riguarda il territorio bisogna che in assoluto ci si rimetta in ordine e si mettano le cose a posto, perché così sennò rischiamo davvero altri danni e ne abbiamo

rischiato dei danni ben peggiori. Mi riallaccio a quello che ha detto lei, quando abbiamo chiesto noi non abbiamo mai chiesto di smantellare il sistema di raccolta porta a porta, abbiamo chiesto di ottimizzarlo per i cittadini e avevamo chiesto di mettere dei bidoni, non vedevo l'ora di dirglielo Consigliere Mazzotti, dei bidoni per la raccolta differenziata in città disponibili con la carta verde. Vogliamo ricordare la carta verde quando tu butti dell'indifferenziato in più qualsiasi altro tipo di rifiuti, comunque paghi quello che stai buttando perché ti va direttamente nella tua Tari nelle tasse. Ad oggi vi comunico che davanti alla Banca Popolare a Pinarella c'è un bellissimo bidone a pedali alla raccolta indifferenziata, senza possibilità l'ho schiacciato si è aperto senza carta verde. Quindi tanto contrastata ma forse avevamo visto una strada giusta, non era lo smantellamento era per avere un servizio più vicino ai cittadini, più ottimale tutto lì, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Enea Puntiroli, prego Consigliere.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Allora quando ho presentato questo ordine del giorno pensavo potesse essere un punto di partenza per fare un documento unitario di tutto il Consiglio Comunale, visto quanto accaduto. Ogni volta che l'opposizione fa qualcosa si assomiglia allo sciacallaggio, mentre ciò che fa la maggioranza è tutto nella ordinaria amministrazione, anche se poi visto dall'opposizione potrebbe sembrare propaganda politica. Dispiace allora visto che siamo entrati in polemica col discorso del Consigliere Mazzotti dispiace già in partenza vedere l'assenza dell'Assessore delegato alla Protezione Civile questa sera dove l'argomento poteva essere condiviso anche con lui. Dispiace che allora questo ordine del giorno aveva anche un obiettivo quello di un dibattito in aula certamente il Sindaco, giustamente ha esposto il suo punto di vista di quanto accaduto però poteva essere fatto unitamente a questo ordine del giorno e non in premessa del Consiglio Comunale. Il problema più grande è la distanza che c'è tra l'Amministrazione non questa Amministrazione, la politica in genere e le necessità del cittadino e degli imprenditori, ovvero i tempi di reazione. Faccio un esempio, noi abbiamo chiesto il giovedì di pompare l'acqua dalla Maccanetto sulle Saline, questo è stato fatto la domenica. In tre giorni un'azienda può essere rovinata un'azienda può essere portata al fallimento come un abitante un semplice cittadino può essere disperato in questo momento e vedere tutto perso e quindi i tempi devono essere più celeri e brevi. Un esempio può essere quello di Villa Maria Cecilia che in 12 giorni dopo la devastazione che ha avuto ieri ha riaperto l'ospedale si sono impegnati al massimo perché noi

facciamo questo. Noi ci impegniamo, noi cerchiamo di riattivare le nostre attività lo dimostrano gli stabilimenti balneari che sono soggetti ogni anno alla devastazione e ripartono il giorno dopo come se nulla fosse successo e aspettare i tempi torno a dire non di questa Amministrazione, ma i tempi delle macchine della burocrazia, a volte sono ingestibili. Ecco è da questo evento, sicuramente dobbiamo far tesoro perché ha messo in luce quanto di critico c'è nel nostro territorio, quando si espongono i motivi si viene additati. Allora il Savio era male manutentato. Via Cupa aveva un argine più basso perché era in fase di manutenzione e da lì è esondato, il Canalino non riceveva l'acqua in mare perché le chiuse erano chiuse e come segnalato in un'interpellanza di ottobre e non era stata dragata nella parte a monte e nella parte a valle delle chiuse, l'idrovora delle Terme è stata progettata male non aveva il rivale aveva i quadri elettrici al di sotto del livello dell'acqua ed è partita subito e quindi anche lì c'è stato un errore di progettazione, non avevamo i disegni per quanto riguarda le condotte che attraversano l'Adriatica. Se tutto questo fosse stato preventivato prima, sicuramente non avremmo avuto tutti i disagi perché il nostro territorio è stato molto fortunato ci sono stati posti tipo Faenza, dove le colline sono irriconoscibili, è cambiata la geografia del territorio e ci sono altri posti dove veramente anche in centro a Faenza devono abbattere diversi condomini storici, diversi edifici del 700-800 perché sono diventati pericolanti. Torno a dire da questo le polemiche le mettiamo da parte bisogna trarre sicuramente un insegnamento da quanto è accaduto e noi abbiamo presentato questo ordine del giorno perché il chiodo va battuto finché è caldo. Cioè non si può aspettare abbiamo visto tantissime molte promesse che non sono state mantenute mentre bisogna mettere il pepe o il sale sulla coda perché bisogna correre perché l'argine è ancora aperto sicuramente adesso nella stagione estiva non accadrà più un evento come quello anche perché è stato di straordinaria, cioè un evento del genere o non è mai successo qua almeno a memoria d'uomo, però ricordo che noi siamo una pianura alluvionale dove queste emergenze, sono in teoria dovrebbero essere all'ordine del giorno. Poi sicuramente un altro errore che è stato fatto è quello della comunicazione, se fosse stata data una comunicazione diversa tante problematiche si sarebbero risolte. Io faccio l'esempio su tutti vabbè, ci sono anche dei danneggiati qui che avrebbero potuto evitare molti danni, io faccio l'esempio di Sant'Andrea. A Sant'Andrea è stato dato l'allarme, io ed altri amici siamo andati a casa di amici, abbiamo aiutato a sgomberare gli scantinati, a mettere in sicurezza le attrezzature. Non è sufficiente dire prendete scappate vanno dati anche tempi certi. L'acqua sta arrivando. Non c'era rischio di affogamento di nessuno, perché l'acqua si sarebbe presentata sul territorio in modo graduale.

PRESIDENTE: Per cortesia non interrompiamo il Consigliere Puntiroli, termini l'intervento Consigliere.

PUNTIROLI: Nulla da dire per quanto riguarda il lato sociale, perché il lato sociale, la macchina comunale per quanto riguarda il lato sociale è sempre stata impeccabile, anche per quanto riguarda il covid è sempre stata vicino ai cittadini è sempre stata, però se vengono puntualizzate alcune cose uno non è che si deve arrabbiare. Siamo qui per cercare di andare avanti e cercare che una cosa del genere, non capiti più. È la verità, è la verità perché allora mettiamo, allora adesso la dico io la verità Gabriele, visto che te sei andato al vivaio di Abbondanza, giusto.

PRESIDENTE: Armuzzi per cortesia non interloquisca col Consigliere, grazie. Enea Puntiroli lei faccia l'intervento.

PUNTIROLI: Loro hanno provveduto personalmente con dei camion a chiudere i ponti in modo che la zona non si allagasse hanno fatto qualcosa che non potevano fare perché è una cosa che non si può fare hanno interrotto le strade si sono messi in sicurezza, infatti lì l'acqua non è arrivata. Ci sono altri punti dove i ponti hanno, perché sono più bassi del livello dell'argine, perché è inutile avere un argine di 50 metri se poi abbiamo il ponte sotto il livello del mare. Quindi la comunicazione a mio avviso e ad avviso di altri perché l'ho vissuto sulla mia pelle è stata carente perché c'è anche la possibilità di dare l'allarme in un modo diverso. Guarda che sta arrivando l'acqua mettete in sicurezza le vostre cose prima di abbandonare le case. Come l'allarme dato a Milano Marittima che sicuramente da come è stato dato probabilmente c'era l'intenzione che dovesse esondare il Canalino di Milano Marittima perché dare a dietro al Galbucci liberare anche le case dietro il Galbucci vuol dire che qualche intenzione c'era. Quindi io non è per additare io sono qui perché le cose si facciano. Da questo momento si possa andare avanti bisogna correre perché i temporali estivi esistono i temporali autunnali esistono non deve per forza piovere a Cervia può piovere negli Appennini perché dico un'altra cazzata si può rompere anche Ridracoli. Sicuramente è una cosa che non interessa direttamente il Savio, però di catastrofi ce ne possono essere. Mettere in sicurezza il territorio anche con chiuse saracinesche per controllare i flussi dell'acqua è una spesa irrisoria che poteva essere fatta nel tempo. Anche perché non è solo la questione dell'alluvione, a noi sta dando gravissimi danni sul profilo turistico, perché l'aspetto turistico è gravemente danneggiato, c'è gente che sta disdicendo le prenotazioni di agosto, non è che sta disdicendo il ponte del 2 giugno. C'è gente che non ha intenzione di

venire qua da noi, ci sono dei fake che parlano dell'acqua che l'acqua non è buona, mentre non è vero perché l'ordinanza quella che riguarda i canali e gli estuari dei fiumi vabbè le foci dei fiumi viene messa annualmente perché è pericoloso fare balneazione soprattutto nel canale di Cervia, dove ci sono ancora degli scarichi attivi e naturalmente se i prelievi vengono fatti lì le acque risultano positive al prelievo. Fortunatamente anche il nostro vivaio delle cozze è rientrato a regime, perché le acque hanno dei valori inferiori a quelli del pre-inondazione. Però le cose vanno dette cioè uno non si deve nascondere dietro al dito ci sono state carenze ci sono state cose che devono portare un insegnamento punto. Partiamo tiriamo una linea e poi non diciamo che non è vero perché sono cose, io posso fare un reportage, ma non ho mai detto niente fino ad oggi però qui c'è gente che ha perso molto perché adesso noi tornano dire siamo fortunati ci sono danni a diverse aziende non si sa neanche se possono ripartire, tipo la Farmografica, adesso vedremo con 150 persone a casa e sicuramente se quella idrovora che non dipende dal Comune fosse stata messa in sicurezza prima questa cosa non sarebbe accaduta. Questa è di certo. E poi sicuramente cioè chi deve rispondere ci sarà la Procura della Repubblica che ha aperto un fascicolo, quindi sicuramente questo non spetta a noi dirlo però partiamo a mani basse e andiamo avanti per risolvere i problemi del nostro territorio, grazie.

PRESIDENTE: Prima siccome sono stato in causa il Sindaco, il Sindaco ha l'obbligo di riferire in Consiglio Comunale con la comunicazione che ha fatto cosa è successo, cosa intende fare, quali sono le risposte a prescindere da quello che è un ordine del giorno politico, quindi credo che il Sindaco abbia fatto bene a spiegare in modo molto pacato tutto quello che è successo e quali sono le azioni che intende mettere in campo nei confronti della difesa dei cittadini, punto. Prego Consigliere Conte.

CONTE: Grazie Presidente, ho aspettato a intervenire dopo l'intervento dell'ingegner Puntiroli, mi è dispiaciuto sinceramente, infatti che l'ha presentato la Monti questo ordine del giorno perché la Monti ha lavorato fianco a fianco con tutti i Consiglieri in questi giorni e con grande spirito di umiltà come tutti noi perché c'è da dire una cosa qui nessuno è competente, zero su questi temi, zero competenza compreso il dottor ingegner Puntiroli, zero competenza. Anche chi era competente in quelle ore drammatiche, in quelle ore drammatiche, non aveva risposte da dare. Questo è il punto principale, seconda cosa e poi arrivo al mio intervento rispiego per l'ennesima volta cos'è un ordine del giorno. Un ordine del giorno chiede delle cose e pretende delle risposte.

In questo caso si chiede di calcolare l'entità dei danni subiti dal pubblico, dalle imprese e dai privati impegnarsi presso gli organi predisposti affinché vengono erogati indennizzi a chi ha perso tutto o subito danni ingenti mettendo a rischio il futuro di famiglie e aziende. Primo punto risposto dal Sindaco al primo minuto, 14 impiegati dall'Anci verranno inviati in questo Comune per predisporre le richieste di indennizzo e questa è già la prima risposta all'ordine del giorno. Seconda risposta progettare e realizzare in tempi brevi soluzioni per la messa in sicurezza del territorio. Per fortuna il nostro territorio comunale è stato quello probabilmente meno colpito rispetto ad altre aree del territorio romagnolo. Quasi tutte le strade sono state ripristinate, l'unica, le ultime strade che verranno ripristinate fatto eccezione per la Ragazzena che ha bisogno di un intervento più strutturale, sono già scadenziate, secondo punto d'intervento. Terzo punto intraprendere con urgenza una campagna pubblicitaria intensiva mirata a far capire al nostro turismo che la località è efficiente, sicura sotto ogni punto di vista e che siamo pronti ad accogliere nel miglior rispetto della tradizione cervese romagnola. Qui c'è da dire che da 7 giorni siamo su tutti i telegiornali h24, come se ci fosse l'apocalisse perché questo è il giornalismo italiano in generale del sensazionalismo, quando c'è un problema ed è giusto perché qui c'è un dramma enorme. Ma è anche vero che questa località sta cercando in tutte le maniere di partecipare a trasmissioni televisive, comunicati stampa, oggi sindaco di Allen è venuto in vacanza a Cervia e ha dato testimonianza di questa vicinanza, tutte cose che stanno già predisponendo insieme anche alla Fondazione Cervia turismo che partirà e che sta già agendo perché sono già all'opera per cercare di evitare il rischio di disdette come probabilmente nella prima settimana c'è stato, perché è chiaro che purtroppo siamo influenzabili sotto tutti i punti di vista dalla comunicazione di cui siamo bombardati. Questi sono i tre punti a cui ha risposto il Sindaco prima di questo ordine del giorno. Se non si vuole fare sciacallaggio politico, se non si vuole mettere i cappelli cosa succede? si ritira l'ordine del giorno che tra l'altro è presentato in tempi secondo me inopportuni perché in alcune località abbiamo seppellito i morti tre giorni fa, tre giorni a Cesena. Io credo che questo è inopportuno. Il 4 di maggio scorso in quest'aula durante l'ultimo Consiglio Comunale esprimevamo io personalmente e anche gli altri Consiglieri la vicinanza e il cordoglio per le popolazioni colpite dalla prima esondazione del Faentino. Esattamente dopo meno di un mese ci troviamo di nuovo qui piangendo altre 15 vittime nella nostra terra di Romagna, contando i danni di una catastrofe che ha messo in ginocchio migliaia di famiglie e aziende e ha deturpato il nostro territorio e le nostre infrastrutture. Se ci guardiamo attorno assistiamo a famiglie che hanno perso tutto, tutto aziende,

spazzate via una notte dipendenti che si trovano in una condizione di forte disagio anche sul nostro territorio, come ci ha ricordato il Sindaco, un evento straordinario di straordinaria portata che ci ha travolti come Regione. 23 fiumi esondati, 23, anche Cervia è stata colpita duramente pur non contando la quantità di danni che altre realtà a noi molto vicine hanno subito e stanno ancora subendo. Quasi tutti i nostri cittadini infatti sono riusciti a rientrare nelle loro abitazioni, dopo giorni di forte disagio e comprensibile tensione, arrabbiatura, comprensibile. Alcune aree della nostra città hanno vissuto un disagio più forte, dovranno essere sostenute e aiutate e io dico che aiutate in parte lo sono già state da chi? dai cittadini stessi, dai cittadini del quartiere dai volontari. Perché questa località questa terra è stata esondata due volte, la prima volta dai fiumi e la seconda volta dalla solidarietà delle persone. Questa solidarietà che dovrà continuare, ovviamente e che dovrà avere la spinta anche dello Stato perché sicuramente la solidarietà è importante, ma qui poi servono fondi perché abbiamo bisogno di essere aiutati questo è chiaro e non può essere il Comune in questo caso ci sono enti ben superiori che devono aiutare questa terra. Ma questa solidarietà è sicuramente l'orgoglio di noi Romagnoli. Per la prima volta dopo gli anni del covid e nel mezzo della società individualistica dei social durante un evento così drammatico si è ritrovata per la prima volta la voglia di aiutarsi di stare insieme di sostenersi. Si è ritrovato un senso di comunità che era andato un po' smarrito che si era perso nelle discussioni degli interessi di parte che ci sono. Cervia si è rialzata subito con determinazione con voglia di tornare subito al lavoro per mettere in sicurezza la stagione, le imprese, i lavoratori, l'hanno fatto tutti, tutti si sono messi al lavoro. C'è bisogno di dirlo chiaramente anche da qui oltre che con tutti i mezzi a disposizione di comunicazione perché la comunicazione si ora è fondamentale chi di dovere chi è competente dovrà farlo con massima professionalità. I Sindaci, gli Amministratori i Consiglieri Comunali della Romagna durante l'emergenza sono stati eccezionali, ma altro che dire che bisogna avvisare per tempo, ma quella notte noi eravamo in collegamento con i Sindaci mentre gli saliva l'acqua nei palazzi comunali, c'è stato un momento in cui un Sindaco di Sant'Agata sul Santerno piangeva già perché sapeva che avrebbero contato i morti. Questo bisogna dire altro che sciocchezze. E voglio sottolinearlo perché nelle drammatiche ore in cui l'emergenza era altissima le risorse umane dell'Emilia Romagna, erano tutte impegnate e stremate, il nostro Sindaco che ho visto piangere per la sua località, piangere ha lottato con le istituzioni in campo per far sì che quella rottura dell'argine del Savio a Castiglione diventasse un'urgenza in mezzo alle urgenze, perché Cervia nelle prime ore in cui le località erano strapiene d'acqua non era un'urgenza. Ha lottato perché

aveva capito nelle prime ore che quella rottura poteva allagare tutta la città e poteva essere ancora più drammatica e ha lottato perché fosse immediatamente chiusa e ci fosse un intervento importante dei mezzi di soccorso, anche se c'era da fare una strada, anche se c'erano da fare dei lavori in estrema difficoltà, se quell'argine poi si fosse rotto poco più su tutta la nostra città probabilmente oggi starebbe contando non i danni ma qualcos'altro probabilmente avrebbe contato i morti. Qui seduti vicino a me per altro, anzi qui seduto vicino a me, c'è Tiziano Francolini e due che non sono presenti durante quella notte su quella strada divelta su quella strada divelta sono andati ad evacuare casa per casa cittadini cercando di convincerli di uscire di casa, altro che mettere in sicurezza. C'erano persone che con la Protezione Civile i Consiglieri Comunali che bussavano alle porte per tirarli giù dal letto e farli andare al sicuro non volevano abbandonare le loro case, altro che mettere in sicurezza. E quindi io ringrazio chi come questi Consiglieri con grande umiltà si è messo a disposizione a fare quello che c'era bisogno di fare anche mettendo a repentaglio, probabilmente la propria sicurezza. La nostra macchina comunale è stata posta sotto uno stress psicofisico importantissimo così come la nostra Polizia Locale, tutto il personale vanno ringraziati punto. Vanno ringraziati punto. Poi vanno ringraziati e sicuramente aiutati, aiutati per il futuro perché siano strutturati siamo siamo tutti quanti più strutturati e pronti in caso di eventi di questo tipo che purtroppo in un ambiente che dimostra tutta la sua fragilità potrebbero anche ripresentarsi. La Protezione Civile del Lazio, tutte le forze dell'ordine locali e nazionali, tutti i reparti speciali che sono venuti in nostro soccorso con la loro estrema professionalità hanno fornito e continuano a fornire un contributo tecnico e fattivo fondamentale, da soli non ce l'avremmo mai fatta. Cervia vi sarà sempre grata. La situazione emergenziale però io lo voglio dire chiaro imponeva in prima battuta dedicarsi anima e corpo nel mettere in sicurezza le persone, prima cosa mettere al sicuro le persone. Abbiamo portato via i fragili, gli ammalati, gli allettati, i portatori d'handicap, questa è gente che abbiamo portato via di notte ok? Successivamente aiutare i nostri concittadini a pulire le loro case, aziende, sostenerli dal punto di vista umanitario, morale e anche ascoltarli perché erano molto arrabbiati, li abbiamo anche ascoltati, ci siamo presi anche delle offese certe volte, ma li abbiamo ascoltati perché secondo me fa parte del ruolo del Consigliere Comunale. Infine dedicarsi con forza alla ripartenza, la stagione turistica e far arrivare qui in sicurezza i nostri turisti, dato che il nostro territorio limitrofo, strade comprese è stato decisamente più colpito del nostro. Chi però ha chiesto o ha invertito quest'ordine ha chiesto di invertirlo non ha ben chiaro cosa sia successo innanzitutto e cosa sia il senso di

comunità di cui parlavo prima, questo era l'ordine persone cose e ripartenza questo è l'ordine. Ora si è il tempo della promozione rispettosa e seria, rispettosa e seria, perché c'è ancora chi vive il disagio non molto lontano da qui. Il tempo di tornare al lavoro anche per loro per contribuire a loro con solidarietà, come abbiamo già fatto in quello che sappiamo fare meglio, accogliere i turisti. È chiaro che la contesa politica sul Commissario straordinario non aiuta e non è degna del dramma che stiamo vivendo perché c'è urgenza che venga definito chi si occupa di cosa e questo non lo deve fare certo questo Consiglio Comunale. L'urgenza, però mentre si fa la conta dei danni si risarciranno i cittadini e le aziende colpite duramente da questa immane tragedia e sì, è vero anche accertare eventuali incurie o colpevoli, ma di tutti gli organi tutti i livelli preposti alla cura il nostro territorio ci sono gli organi che sono deputati a farlo. Ma soprattutto è doveroso anche pensare come mettere in sicurezza il nostro territorio, ma dobbiamo ricordarci una cosa, notizia del Corriere di due giorni fa in vent'anni di governi di colore diverso 1999 2019 con 13 governi diversi di tutti i colori e sfumature possibili giallo verde rosso bianco e verde blu e tutto il resto le richieste della Regione valgono circa un miliardo e mezzo di interventi per la messa in sicurezza del territorio un miliardo e mezzo di richieste a fronte di uno stanziamento in vent'anni di poco più di 450 milioni di euro non lo dico io lo dice il Randis repertorio Nazionale degli Interventi per la difesa del suolo. Bisogna riflettere molto sulle politiche abitative sulla cementificazione del cuore aree fragili, ho sentito parlare di alzare gli argini io credo che sia una sciocchezza. Cerchiamo di fare meno matematica innovativa sul saldo degli indici e cercare di aprire gli occhi su alcune aree in cui si è costruito troppo e male. Il PNRR però poteva rappresentare una svolta sulla messa in sicurezza del territorio e le grandi infrastrutture di questo paese questo paese ha bisogno esagerato di infrastrutture messa in sicurezza. Ma mi pare che i ritardi progettuali attuali e inutili progetti, oltre che notizie di oggi domani si discuterà di convogliare parte del PNRR per finanziare armi per la guerra in Ucraina una sciocchezza immane, io credo che questa occasione storica non si ripresenterà più. È pure sotto gli occhi di tutti e bisogna dirlo, chiaramente che bisogna tutelarsi dagli eventi eccezionali di questo tipo ricostruendo con principi e tecniche diverse dal passato e senza snaturare. Se non imparassimo la lezione non destinassimo le giuste risorse ci ritroveremo a piangere altre vittime in futuro e come questa volta spendere il quadruplo delle risorse pubbliche che serviranno per ripristinare ciò che la natura ha portato via perché il nostro ambiente naturale è la nostra più grande ricchezza, ma è anche il nostro più grande rischio, se non lo trattiamo come va trattato. Per la nostra città ora, oltre che la promozione turistica di fondamentale importanza

la priorità devono essere le nostre Saline e le nostre aziende più colpite. Anch'io mi associo all'abbraccio al Presidente Pomicetti insieme alle infrastrutture che hanno subito danni più ingenti. Qui si dovrà cercare di mantenere uno spirito di solidarietà e collaborazione che è la cosa migliore che ci dobbiamo portare via da questa triste vicenda perché la città non è di chi l'amministra ma è di tutti in questa emergenza, credo che si sia dimostrato e che molti in quest'aula o quasi tutti l'abbiamo capito. Chi però ha cercato di cavalcare un momento di tensione alzando la rabbia di alcuni cittadini in un momento di disagio o peggio ancora perché c'è stato anche questo qualcuno che ha sparso bufale nel momento difficile sui social dicendo informazioni infondate scrivendo sciocchezze di ogni tipo mettendo nel panico in un momento di grande sofferenza per alcune persone facendo sciacallaggio, credo che non meriti neanche di essere commentato perché è una cosa indegna. Ognuno in questa vicenda, infatti doveva svolgere con rispetto e umiltà il proprio ruolo. Noi Consiglieri non abbiamo e non avevamo competenze tecniche per dare supporto a chi nella confusione di un evento senza precedenti storici, stava trovando soluzioni per salvare persone e città. Il nostro compito, in quel momento era mettere a disposizione le nostre le nostre forze, come richiesto dal Sindaco, aiutare le persone, ascoltare il disagio, la preoccupazione, a volte la rabbia, portare proposte serie, costruttive per una celere ripartenza. Io credo che non lo si faccia con questo ordine del giorno perché contiene richieste che sono già sotto gli occhi di tutti perché sono già state risposte questa sera e perché troveranno risposte in organi molto più alti di noi. È un livello istituzionale molto superiore. Io credo che sia un documento fuori tempo che andava direttamente magari consegnato a mano a chi governa questo Paese perché è da lì che serviranno fondi necessari per far ripartire questa Regione. Qui invece adesso bisogna lavorare per garantire una pace sociale un clima sereno questo sì fra tutte le categorie fra tutti quelli che lavorano per la stagione estiva. Occorre che le forze politiche continuino come durante l'emergenza a collaborare mettendo da parte per un attimo i cappelli e le mine elettorali per il bene di tutti. Occorre che tutti si appellino al rispetto delle regole e al senso comunitario da parte degli operatori perché mai come adesso la città ha bisogno di crescere e lavorare nel suo complesso. Occorre che la nostra città sia pronta, pulita, accogliente e viva. Mi scuseranno i Consiglieri di maggioranza, ma per tutti questi motivi in segno di rispetto a chi ha lavorato e ancora lavorerà per la ripartenza della città e a chi ha subito danni ed è stato colpito, ho scelto che questo ordine del giorno non merita la mia presenza in questa aula, quindi io abbandonerò l'aula al momento della votazione perché credo che sia ingiusto discutere un ordine del giorno di questo tipo in questo momento in questi termini grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Conte. Ha chiesto la parola Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente. Ma io francamente ritengo che questo ordine del giorno non sia sciacallaggio politico, anche perché noi avevamo deciso con i capigruppo già dai primi di maggio che ci sarebbe stato il Consiglio Comunale fissato per il 31 maggio. Io faccio presente che nei giorni in cui il Gruppo Lega ha presentato questo Consiglio Comunale a Faenza, una forza di opposizione ha chiesto un Consiglio Comunale straordinario per le problematiche legate all'alluvione. Il nostro ruolo di Consiglieri Comunali è se vogliamo affrontare anche chiedendo delle domande in una sede ufficiale, è il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale, era già fissato di conseguenza, io non ci vedo nulla di strano, a parte l'informativa che il Sindaco ha dato spiegando diverse cose, però il Consiglio Comunale è l'organo supremo in cui ogni Consigliere può fare delle osservazioni di carattere tecnico e anche di carattere politico. Io ad esempio adesso avrei su richiesta dei cittadini alcune cose da chiedere che nell'informativa del Sindaco non c'era. La Giunta è quasi tutta presente di conseguenza, io mi riallaccio a quello che ha detto prima il Consigliere Mazzotti perché effettivamente lui ha detto una cosa corretta. La nostra realtà è sempre stata orientata su un pericolo che venisse dal mare. Io ricordo all'inizio degli anni 80 che l'acqua addirittura di mare arrivò all'altezza della scuola Aldo Spallicci. All'epoca, forse le dune non venivano ancora erette verso gli anni 80, mi ricordo che fu una cosa che mi colpì parecchio. Di conseguenza, io volevo chiedere il piano di emergenza comunale che questa città ha con questa esperienza che non ha un suo precedente può in qualche modo essere rivisto perché dal punto di vista, a parte la manutenzione dei fiumi e quant'altro, il pericolo in questo caso è venuto da monte e di conseguenza, non so se nel piano di emergenza comunale, era stata esaminata anche questa situazione. Abbiamo letto un articolo di stampa e io qua chiederei anche qualche delucidazione sulla famosa rotatoria delle Saline che sotto terra avrebbe un passaggio per gli anfibi, per le rane, questa era mi sembra sul Corriere Romagna. Quindi anche in questo caso vorrei capire se questa notizia non scritta su dei social ma su un articolo di un giornale corrisponde a verità o meno e nel caso quando è inficiata. Inoltre sul discorso della raccolta dei viveri diverse associazioni Human Rights e quant'altro hanno in qualche modo contribuito a portare vari oggetti, viveri di vario genere al Comune di Cervia e so che il Comune di Cervia come tanti altri comuni si interfacciano nel senso che se nel Comune di Cervia arrivano tante cose, ma se servono solamente una parte queste vengono girate volevo avere anche una notizia su questo perché non è stato detto nulla anche perché non è

stato detto nulla libri che vengono raccolti probabilmente il nostro territorio che è stato sfortunato in alcune zone in altre zone fortunatamente non ha avuto disagi magari ha necessità di un qualcosa che è stato fornito da associazioni umanitarie in altre città, quindi avere anche qualche lume su come vengono svolte queste operazioni di interfaccia anche perché a parte quello che si può leggere sulla stampa l'organo in primis supremo per avere anche queste informazioni è il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale in questo caso prende spunto da questo ordine del giorno che può piacere non può piacere può in qualche modo essere criticabile però è anche un mezzo per trattare queste tematiche che altrimenti non potremmo trattare parlando così tra di noi. Ci vuole un uno strumento adatto per poter ognuno di noi in base alle sue esperienze, alle sue competenze, alle sue valutazioni può chiedere. Quindi io faccio queste domande rivolte alla Giunta che mi sembra che è quasi al completo per avere queste delucidazioni, poi mi riservo per una replica se ce ne sarà il caso.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Vicesindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente, anche perché chiamato in causa. Innanzitutto io parto dal ringraziamento, mi associo Consigliere Conte con tutti quelli che hanno contribuito con la loro presenza al Coc e correre nelle varie zone che erano in forte criticità. Non c'era distinzione di gruppo di forze politiche o quant'altro, c'eravamo tutti. Questo non significa che non ci siano delle carenze, non ci siano delle difficoltà, non ci siano problematiche. Noi di fronte a quello che è successo dovremmo fare una approfondita riflessione ascoltando anche i pareri dei tecnici che ci dicono in maniera computa quello che è realmente successo. Ma non è un problema di centro-destra o centro-sinistra, nell'Appennino le nostre colline, la stragrande maggioranza di quelle collettività, sono amministrate dal centro-destra. Ma io non me la sento assolutamente conosco benissimo il Sindaco di Dovadola un amico, un amico gli hanno distrutto il territorio le frane gli hanno distrutto i territori così come tanti altri perciò c'è un problema di fondo che va affrontato e che nessuno ha affrontato. Lo diceva Conte, in vent'anni 13 governi di centro-destra o di centro-sinistra di diversa collocazione politica, ma non hanno affrontato fino in fondo queste problematiche. Poi se volessi fare polemica dopo tirare fuori qualcosa che lo dirò ma non è questo il problema. Oggi di fronte a quello che è successo necessita una riflessione approfondita a 360° perché si faccia il possibile perché certe cose non accadano più, il possibile, poi gli eventi di questa portata sempre dai dati che ci vengono forniti, in 36 ore 30

cm. d'acqua. Io che avendo lavorato in Salina misuravamo la quantità delle precipitazioni mediamente in un anno cadevano dai 65 agli 80 cm d'acqua in un anno, in un anno. Lì in 36 ore è arrivata la metà o poco meno delle precipitazioni annuali. Perciò è eclatante. È logico che il consorzio trovandosi impreparato di fronte a questo problema con un'idrovora che non funzionava, con una allerta rossa, com'era arrivata il Sindaco non ha esitato a convocarci qui domenica pomeriggio alle 7/7.30, Sindaco che ore erano? Noi eravamo preoccupatissimi, non per i canali, non per l'acqua che proveniva dai fiumi, ma dall'ingressione marina non avevamo la duna. La nostra preoccupazione, erano il porto canale e i varchi aperti. Le paratie erano state smontate e il lunedì la prima cosa che abbiamo detto rimontare tutte le paratie per non far uscire il porto-canale che avrebbe creato notevoli problemi così nelle parti più deboli del territorio a mare. Questa era la problematica che avevamo noi, il problema dell'ingressione marina. Anche in pineta, anche in pineta, questo non è successo, è successo tutt'altro. Ma nessuno pensava a delle cose di una portata tale. Io se sono messo sotto accusa per aver portato e chiuso una strada che era già chiusa Puntiroli dico che è un illecito mi pare una cosa abbastanza pesantina, però la strada era già transennata dai vigili e nel momento in cui, e qui voglio ringraziare 10-12 giovani di Montaletto che alle 2 di notte sono andati a prendere i sacchi e con un camion, un bellic, di sabbia portata sul posto hanno riempito i sacchi, hanno chiuso la strada, hanno alzato l'argine e hanno salvato la via Bigatta e la via Visdomina, e la via Fiscala che altrimenti molto probabilmente avremmo allagato anche Montaletto creando ulteriori problemi in un momento di grande difficoltà. Va a quei giovani, a chi ha portato la ruspa, a chi ha portato la pala e il camion con la sabbia il ringraziamento mio personale e penso dell'intera Giunta, dell'intero Consiglio Comunale e della città di Cervia. A quei giovani perché la nota grande positiva che c'è stato questo grande problema sono stati i giovani che si sono prodigati per dare una mano ai loro concittadini a vuotare le cantine, a pulire e a fare tutto quello che è stato fatto. Questa è la verità vera, perciò lì è stato fatto un grande lavoro, non l'ha fatto il sottoscritto, per carità di Dio, non datemi meriti che non ho. Io ho contribuito al pari di tutti quelli che erano con me, Samuele Mazzotti, la Bosi, tutti quelli, Francolini, Conte, tu stesso Puntiroli, la Monti, la Garoia, Versari che erano assieme a noi per cercare di alleviare al massimo le sofferenze di questo territorio. Arrivo anche a Sant'Andrea. Purtroppo io ero sul posto, io ero a Villa Inferno, martedì mattina e il canale aveva ancora tanto da accogliere. Ma nessuno pensava a una mole d'acqua come è arrivata, poi c'è stata la rottura dell'argine a via Ragazzena e la tracimazione a Ronta San Martino e quella ha portato acqua nel canale emiliano

romagnolo, almeno dicono che la mole di acqua che è arrivata nel canale allacciamento è stata terribile, terrificante e le idrovore non sono state sufficienti per pomparla nel canale Leonardo e portarla a mare. Questa è la verità di quello che è successo e le zone di Sant'Andrea sono profondamente basse e l'acqua che è arrivata non è stata quella del canale allacciamento, l'acqua è arrivata da Cesena da tutti i canali che portano e scolano tutta l'acqua di Cesena, la portano nel canale allacciamento dal Granarolo, il Mesola, il Mesolino e quant'altro e la troppa acqua portata non ha fatto altro che far andare sott'acqua l'abitato di Sant'Andrea. Mentre l'abitato di Villa Inferno è stato colpito dalle inondazioni del Savio, il canale allacciamento ha tracimato molto verso Castiglione, poi tracimare anche dal ponte perché alcuni accorgimenti dovranno essere fatti nei punti del canale allacciamento perché altrimenti di fronte a fenomeni di questa natura ci allegheremo ancora perciò qui la riflessione deve essere fatta a bocce ferme, non facciamo i primi della classe perché poi tutti quanti abbiamo qualche spigolo e adesso lo dirò. Perché dopo non l'avrei tirato fuori ma guardate nel 2017 il governo Gentiloni aveva sottoscritto un accordo con la Bei per un finanziamento di 800 milioni di euro finalizzato alla messa in sicurezza del territorio, 50% Unione Europea 50% Italia, ebbene il progetto era previsto entro il 2022 si dovevano fare i lavori. Poi è arrivato il governo giallo verde del 2018 perché dopo bisogna che ce le diciamo queste cose perché altrimenti sempre a tirare per la giacchetta dopo si stanca anche Armuzzi, e gli euroscettici, cioè Grillo e Salvini con il Ministro Costa, queste sono le parole virgolettate, il Ministro dell'Ambiente dice una frase storica, forse non è neanche tutta la sua ma un buon padre di famiglia non vuole fare altro debito, non ce n'è bisogno, perciò non c'era bisogno di mettere in sicurezza il nostro territorio dal rischio idrogeologico. Ebbene seguono melina e catenaccio, alla fine l'Italia rifiuta e nel 2020 la Comunità Europea annulla quel finanziamento. Perciò oggi mi chiedo e vi chiedo se quei soldi fossero stati spesi per la messa in sicurezza di questi territori, forse non avremmo avuto tutti i danni che abbiamo avuto ma questo non voglio incolpare né il governo di centro-sinistra né il governo di centro-destra. Io dico che una serena riflessione proprio scivola da collocazioni politiche e che vada incontro veramente alla messa in sicurezza di questi territori perché i cambiamenti climatici porteranno ancora ad eventi, purtroppo come questi e allora abbiamo bisogno veramente tutti quanti di mettere da parte il colore della bandiera e di adoperarci tutti quanti per mettere in sicurezza questi territori, ma non solamente quello di Cervia, tutti quanti. Guardate che chi amministra queste collettività non sono di centro-sinistra tante sono di centro-sinistra altre sono di centro-destra. Forlì, poveretto Zattini si è trovato anche lui in un caos bestiale, l'ho visto

invecchiato di 20 anni, l'amico Zattini che lo conosco bene, perciò il problema non è un problema di partiti o partitico è un problema di un cambiamento climatico che ci deve vedere tutti quanti impegnati e remare tutti quanti nella stessa direzione altrimenti non ne verremo fuori, non ne verremo fuori. Voglio ringraziare, li ha ringraziati il Sindaco, hai fatto bene Massimo tutti quelli che sono venuti a darci una mano e pur con tante difficoltà e anche con danni che hanno subito le nostre famiglie in particolare alle nostre imprese le nostre Saline, non dimentichiamo. Le Saline un'altra di quelle attività di quelle aziende fortemente a rischio, fortemente a rischio che è la bandiera è la stella polare è il nostro marchio rischia veramente tanto. Perciò invece di polemizzare su queste cose e mi dispiace, mi dispiace veramente perché non facciamo onore alla città di Cervia e non abbiamo neanche a mio modo di vedere, scusatemi se lo dico rispetto a chi ha subito veramente danni, perché tutti quanti forse abbiamo un po' di responsabilità anche il sottoscritto.

PRESIDENTE: Grazie, Armuzzi ha chiesto la parola Bianca Maria Manzi, diamo la parola prima a Cesare.

ZAVATTA: Ok, solo una breve puntualizzazione su un punto dell'intervento del Consigliere Puntiroli, e sul punto all'ordine del giorno. Chi afferma che il fiume Savio non è stato messo in sicurezza negli ultimi anni e come si legge le nostre difese sono state studiate per fronteggiare l'acqua proveniente dal mare e non come accaduto in questi giorni da terra afferma falso. Il problema dell'acqua proveniente da terra è sempre esistito nel nostro comune senza andare indietro di secoli negli ultimi 100 anni il Savio è straripato rovinosamente nel 1939 a Savio pur con precipitazioni molto inferiori, ma ovviamente gli argini erano infinitamente più bassi e creò problemi anche maggiori di questa alluvione e poi è straripato l'ultima volta nel 1961 con danni un po' inferiori. Da allora non è più straripato, ma non perché il clima è stato clemente, perché è stato fortemente messo in sicurezza il fiume Savio. Chi fa queste affermazioni dimentica il taglio del meandro all'altezza delle Siepi negli anni 60, il continuo innalzamento degli argini l'ultimo dei quali nel 2014 alzati di un metro e mezzo ed ampliata la cassa di colmata proprio nel punto dove ha rotto e quindi da allora dal 1961 quindi da 62 anni il Savio non ha più rotto. Ha rotto questa volta a fronte di precipitazioni, come diceva il Vicesindaco record e non è un caso che abbia rotto in un punto tutto sommato meno dannevole rispetto ad altri visto che era una curva parabolica, diciamo, artificiosamente diciamo creata fuori dall'abitato in maniera che potesse essere la meno dannosa possibile. Quindi è stato raddrizzato nella parte che divideva i due paesi e le curve che sono tradizionalmente più

diciamo i punti sensibili sono state lasciate fuori dall'abitato. È stato un cambiamento idraulico che si è sviluppato negli anni, nei decenni e che ha portato benefici e che si è arreso solo a fronte di precipitazioni record come quella di questi giorni, quindi la sicurezza del fiume Savio c'è stata e i benefici ci sono stati. È stato il fiume che nonostante tutto ha reagito meglio rispetto a tutti gli altri fiumi romagnoli che hanno rotto o esondato in più punti anche all'interno dei centri abitati il Savio, ripeto non lo ha fatto, o lo ha fatto fuori dai centri abitati e hanno creato molti più danni rispetto al fiume Savio e il Comune di Cervia, ne ha beneficiato perché ha avuto danni più limitati rispetto ad altri Comuni.

PRESIDENTE: Grazie Cesare Zavatta, la parola a Bianca Maria Manzi, Assessore al Welfare.

MANZI: Grazie Presidente, volevo rispondere alla domanda del Consigliere Salomoni e per quanto riguarda le donazioni. Noi aggiorniamo il sito istituzionale del Comune con tutte le novità per quanto riguarda l'alluvione già dall'inizio, quindi sul sito si trovano tutti gli aggiornamenti anche per quanto riguarda gli aiuti alle donazioni. Proprio pochi giorni fa c'è stato un altro aggiornamento che riguarda proprio quello che in questo momento si sta raccogliendo nel nostro territorio, ovvero solo prodotti per lo più che riguardano la pulizia e l'igiene della casa, l'igiene personale, prodotti alimentari a lunga conservazione proprio perché abbiamo visto che ci arrivavano prodotti con scadenza ravvicinata per cui abbiamo detto dal momento che le famiglie che a Cervia in questo momento che non sono ancora rientrate a casa stanno diminuendo sempre di più, sono 15 famiglie, al momento è chiaro che pensiamo di raccogliere il più possibile prodotti a lunga conservazione. Ma non solo, la rete che sta raccogliendo i prodotti in questo momento è Cervia Social Food che è una rete che è composta da 23 soggetti, tra cui ci sono anche le Caritas, le Caritas parrocchiali e non solo e c'è il collegamento anche con la Caritas Provinciale quindi ovviamente tutti i prodotti che non verranno utilizzati nel nostro territorio saranno mandati nelle Caritas degli altri territori colpiti e non solo ovviamente. La rete è molto estesa, perché tra questi 23 soggetti c'è anche l'Emporio Solidale e l'Emporio Solidale fa parte già da tempo della rete degli empori solidali dell'Emilia Romagna, per cui c'è la garanzia ed è anche comunque stato detto nei comunicati e negli avvisi e viene detto anche alle persone che poi si rivolgono a Cervia Social Food che questi prodotti ovviamente saranno utilizzati per le persone alluvionate e non solo, quindi diciamo resta nella rete della solidarietà del nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, ho anche saputo di 1200 pasti dati a Santerno bene bene, abbiamo sempre un cuore grande a Cervia. Allora altri interventi? Una replica la Garoia, prego.

GAROAIA: Dunque, abbiamo fatto tutti grandi ringraziamenti, mi sento solo di ringraziare tutti quegli 800 e rotti volontari sono in una chat di volontari che sono stati magnifici tuttora, sono ancora attivi vanno a Conselice, vanno anche in zone molto più difficili che avete tentato di coordinare ma non ci siete riusciti perché si coordinano benissimo da soli e sono secondo me da valorizzare poi da tener presente perché io ho conosciuto le responsabili, potrebbero essere le mie figlie, sono giovanissime, erano sotto la Torre San Michele quando c'era il Sindaco l'altro giorno e quella è stata veramente una nuova boccata d'aria fresca, quella è la fiducia nel futuro, per me sono state magnifiche. Solo loro sono da ringraziare perché per quello che mi riguarda siamo tutti al servizio dei cittadini. Poi qui abbiamo messo tante bandiere, tante le abbiamo sventolate, invece oggi forse non erano da sventolare proprio per niente e dovevamo mantenere i toni ben diversi per rispetto a quelle persone lì, che oggi volevano solo sentirci dire che forse d'ora in poi li proteggeremo di più e che qualche responsabilità c'è ma la troveremo se c'è, tutto lì, forse tutto questo non doveva avvenire, il dibattito che volevano sentire era altro. Per quello che mi riguarda io spero per questi cittadini colpiti che in futuro chi comanderà questa città, sarà anche chi ha avuto parte nel portare aiuto a tutta questa gente qui. È quello che mi sono augurata immediatamente. Chi ha portato aiuto fattivo a questa gente qui, è gente che merita comunque di ottenere certi posti, grazie.

PRESIDENTE: Va bene, va bene. Allora Enea Puntiroli, replica.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, allora grazie innanzitutto del dottorato perché mi rende onore, comunque visto che ho il dottorato, giudico il tuo compito assolutamente insufficiente anzi gravemente insufficiente perché è riferito al pre. Nessuno ha contestato il pre, nessuno ha contestato quanto era precedente il tuo impegno, nessuno l'ha contestato, nessuno ha detto che non è successo niente. Questo ordine del giorno è semplicemente un post, è dopo l'alluvione, poi te puoi interpretarla come vuoi, però è un post dove i punti che vengono richiesti sono una ripartenza non c'è nessun commento durante la gestione dell'emergenza. Poi te la puoi vedere come ti pare, mi fa piacere che esci dall'aula perché sinceramente il tuo compito è gravemente insufficiente quindi se esci dall'aula mi fa piacere, però sei andato a criticare cose che non c'entravano niente. L'ordine del giorno fa 3 domande, uno

gli indennizzi è un ordine del giorno presentato il 24 ti risponde il 31, va bene certo ci sta quindi ha detto le stesse cose, quindi è condivisibile, giusto? quindi ogni ordine del giorno che riporta cose già dette in seguito sarà bocciato certo. Voi arrivate col compitino già pronto tutte le volte, alzate la manina, noi purtroppo lo dobbiamo presentare in precedenza, grazie.

PRESIDENTE: Bene, altri interventi non ne vedo, ha chiesto la parola a Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, io ho pochissime cose da dire perché le ho già dette tutte in premessa e le cose che io ho detto in premessa sono il frutto del lavoro di questi giorni e vi assicuro molto stressante perché vi sono stati momenti difficili lo dico anche per chi ha subito dei danni perché noi in poche ore abbiamo dovuto prendere delle decisioni sulla base delle indicazioni non dico sommarie, ma comunque generali che ci arrivavano. Del tipo che sì, arrivava l'onda di piena, ma non si sapeva quando, non si sapeva di che portata, non si sapeva se esondava e noi in quelle ore si è dovuto prendere delle decisioni tipo evacuazione, non sono scelte facili perché ci si mette nei panni di chi deve evacuare. E quindi è stata gestita l'emergenza con secondo me grande senso di responsabilità azzardando anche è vero, abbiamo fatto anche l'ordinanza di sgombero di Milano Marittima ma non solo a fronte del fatto che poteva esondare qualche canale interno, ma a fronte del fatto che poteva aumentare l'onda di marea e potevano arrivare altre ondate dal Savio che la cassa di espansione delle Saline non avrebbe più tenuto, come è successo a Conselice, a Sant'Agata, a Boncellino dove sono andati sotto interi quartieri. Ora questo non significa e non volevo parlare di questo ma questo per dare l'idea del tipo di situazione nella quale ci si trovava, quindi decisioni da prendere non certo a cuore leggero. Sapendo la provocazione di disagi nei confronti delle persone con le quali io sono stato a contatto, per quanto mi è stato possibile andando anche come ha fatto Armuzzi, come hanno fatto i Consiglieri quindi cercando anche di affrontare i temi emergenti come è stato nella zona dei fiori della Malva dove abbiamo chiamato Hera, abbiamo chiamato i Vigili del Fuoco in tempo reale per cercare di risolvere un problema di cui non si conosceva l'origine e non era sempre facile perché, e questo l'hanno detto tutti ma tengo a ribadirlo, il fenomeno era talmente elevato che il nostro sistema non poteva reggerlo come non ha retto da nessun'altra parte. Poi c'è un altro aspetto e questo è un po' più come dire di marca amministrativa, politica, chiamatelo come vi pare. Io in questi anni l'Amministrazione come credo tutta questa Giunta non hai mai fatto scelte in funzione della collocazione politica, ve lo assicuro, ha fatto scelte sempre

in funzione dell'interesse, perlomeno quello che noi pensavamo fosse l'interesse della città. Chiunque si sarebbe comportato in questo modo e credo che proprio a fronte di una situazione di questo tipo devono essere messe da parte come sono state messe da parte all'atto dell'intervento sull'emergenza, dove badate bene io questo lo dico fuori dai denti, la Giunta poteva operare in autonomia e prendersi i meriti o prendersi le botte, ha chiesto l'intervento di tutti come ha fatto anche durante la pandemia perché lo riteneva un problema tale che non poteva dividere la città ma ha chiesto a tutti un contributo. Ognuno l'ha dato in base alle sue convinzioni, chi in pieno senza pregiudizi, chi magari manifestando le sue obiezioni anche in termini tecnici. In questo momento era doveroso come diceva il Presidente Grandu prima, come ho fatto col covid a più riprese informando questo Consiglio prioritariamente anche in quel momento ci sono state discussioni politiche. Ma io ho informato il Consiglio su questioni già avviate da tempo, non le ho inventate oggi pomeriggio, non me le sono costruite ad arte per questo Consiglio Comunale. Io credo di avere un profondo rispetto per questo Consiglio Comunale e credo che dovesse essere edotto delle cose fatte di quello che era successo e di quello che abbiamo messo in cantiere. Per cui scusate ma come faccio io oggi ad approvare un ordine del giorno su 3 cose che io ho già fatto. Ho già fatto. Io ho già preso l'impegno di fare quelle non fatte, tipo se qualcuno ha ascoltato, non sempre si ascolta, se qualcuno ha ascoltato io a un certo punto della mia informazione, ho detto chiaramente che bisogna rimettere mano al sistema idrogeologico di questa città, l'ho detto chiaramente. Attraverso progettazioni nuove e finanziamenti perché stiamo parlando di milioni di euro che un Comune come questo, come quello di Conselice, come Ravenna stessa che è andata sott'acqua, 15000 sfollati a Ravenna, la risistemazione del bacino idrico comporta investimenti per milioni se non miliardi di euro. Guardate l'eccezionalità, parlavo con un nostro amico che ha bazzigato anche in questi ambienti che mi riportava la situazione di Rancio, qualcuno conoscerà dov'è che è sparito, che non ha né fiumi né torrenti, non ha niente però è quasi sparito. Vorrà pur dire che c'è qualcosa che non è normale, che non è normale. Allora io nel mio intervento e nella mia narrazione di prima, la mia spiegazione di prima, ho detto che ci deve essere un impegno a rivedere il sistema di difesa, di protezione e di risistemazione, ho parlato anche di impianto fognario. Guardate c'è da mettere mano anche agli impianti fognari, perché noi abbiamo avuto dei problemi anche da quel punto di vista lì. C'è una città dell'Emilia Romagna che si è allagata solo per la questione del sistema fognario dove non ha fiumi non ha niente, ma il sistema fognario non ha tenuto e ha allagato interi quartieri, interi quartieri. Il sistema di bonifica dei canali di bonifica va probabilmente rivisto, rifunzionalizzato se vogliamo portarci un pochino

avanti. Questa città è difesa da mare, ma non è detto non è detto perché qualche Cassandra, qualche Cassandra parla anche di un'ingressione marina stabile nei prossimi decenni. Quindi non è che il tema sia solo quello che viene da monte ma continua ad essere anche quello che viene dal mare, i sistemi erosivi. Allora io nella mia introduzione, nel mio racconto iniziale ho detto che bisogna metterci mano e ho preso l'impegno come tutti gli altri Comuni di fronte al Presidente della Repubblica. Tutti gli intervenuti hanno fatto riferimento a questa esigenza. Ovviamente vanno posizionati i finanziamenti, non so chi l'abbia detto lo stesso sistema di Protezione Civile, lo stesso va rafforzato alla luce di queste modifiche. Ma non è che non fosse all'altezza attenzione noi il sistema ha risposto. Ha risposto in base alla situazione per la quale era stato creato e che non prevedeva fenomeni di questa portata. Ultima questione poi cito anche gli interventi dei Consiglieri. Ultima questione, non è vero che non sia passata la comunicazione e l'informazione. Cioè è arrivata, comunque addirittura siamo arrivati al punto da far girare la gente casa per casa in alcune situazioni, casa per casa. Ma anche quella informazione più positiva è cominciata a circolare ma non perché c'è questo ordine del giorno perché è iniziata ben prima, fin dalle prime battute. Le mie prime interviste, ma non solo le mie il Sindaco di Cesenatico, di Cesena, ha sostenuto che la costa, la riviera era a posto che non era stata interessata dal grande fenomeno e purtroppo quello mi sembra lo dicesse Alain Conte l'immagine che è venuta dai telegiornali e non poteva essere diversamente perché siamo di fronte a una tragedia epocale, non so se ce ne rendiamo conto. Qual è il rischio, qual è il rischio? è che si si spengano i riflettori sull'emergenza, finisca l'interesse. Il nostro compito è quello di mantenere viva l'attenzione accesi i riflettori, quindi anche da questo punto di vista è partita l'iniziativa del governo, della Regione, dei Comuni per cambiare la narrazione. Poi è evidente che ci sono state le disdette, ovunque ci sono state le disdette, noi siamo un po' più toccati perché siamo più vicini all'epicentro, chiamiamolo così. Dovremmo invertire questa tendenza con la presenza, con lo sforzo. Ancora anche qui la risposta c'è, le cose che diceva Armuzzi prima legate al bilancio, dove noi abbiamo già individuato ma come dire con le risorse del Comune per quanto impegnative per noi sono poca cosa a confronto di chi ha perso la casa o a chi ha perso l'impresa. Vi faccio un esempio che ci creerà qualche problema lo dico apertamente ci creerà qualche problema, una delle aziende che aveva avuto dal Comune di Cervia in modo trasparente l'appalto per determinati lavori è un'impresa morta, morta perché ha perso tutto nell'allagamento delle Bassette. Noi avremo il problema nei prossimi giorni di affrontare il tema dei lavori che questa impresa aveva sul groppone e sulla quale confidavamo per finirli in tempi rapidi entro l'anno. Ci dovremo porre anche

quel problema lì. Sarà interesse di pochi però dovremmo anche affrontare quel tema lì di come riuscire a sostituire o a fare in modo che questa impresa finisca i lavori, quindi problema su problema legato a questa emergenza. Sui ristori l'ho detto prima lo ripeto è comparso, intanto che parlavate è arrivato un messaggio dall'Assessore Regionale Priolo, da domani sono operativi i ristori da 3/5000 euro per tutte le famiglie che sono nel perimetro delle zone che hanno avuto l'acqua, l'allagamento. Anche questo potrebbe essere una goccia nel mare, ma a qualcuno magari potrebbe far comodo averli seduta stante, non fra 10 giorni, fra un mese, fra un anno ma nel momento in cui fai la richiesta un visto tecnico che ovviamente non è che uno che abita in fondo a Tagliata che non ha avuto niente, un minimo di controllo bisogna farlo ovviamente. Però a questa gente in questo caso la Regione riconosce un primo storno. Poi c'è il tema delle imprese, anche queste le abbiamo messe in fila tutte. Domani ci auguriamo, non è certo perché le cose cambiano in corsa giorno per giorno, potremmo avere la visita del Presidente della Regione per visionare almeno la situazione delle Saline e alcune zone in difficoltà per chiedere un sostegno, un aiuto, abbiamo chiesto noi questa presenza, se non avverrà domani avverrà dopo domani, ma perché si renda conto di persona anche dei problemi che abbiamo avuto. Quindi e voglio finire cioè ho detto che parlavo poco. Allora tutte le robe comprese in quell'ordine del giorno comprese quelle della Regione sono già state o fatte o indirizzate o preso l'impegno di farle. Allora dobbiamo proprio dividere questo Consiglio? E' questo l'obiettivo? E' questo l'obiettivo? Che fino adesso si è lavorato insieme e la città aspetta che si continui a lavorare insieme su questa roba, ognuno apportando il suo contributo. Chi potrà intervenire nei confronti del governo più di quanto possa fare un'altra aggregazione, chi potrà intervenire nei confronti della Regione per avere il sostegno necessario, ognuno dovrà fare la sua parte. E lo facciamo in questo modo? è per quello che io sono rimasto deluso di questa presentazione per questione di tempo perché i contenuti sono quelli che io ho detto all'inizio. Ma non che me li sono inventati oggi perché ciascuno di noi li ha vissuti giorno per giorno e li abbiamo condivisi. Allora scusate la mia relazione è agli atti di questo Consiglio, è un impegno sostanziale che questo Consiglio prende perché rimane a verbale rimane fra virgolette nella storia. Perché questo è un avvenimento storico, un evento storico di cui si parlerà probabilmente fra decenni, verrà ricordato come la rotta del '39. Questa relazione rimane agli atti e rimane un impegno sul quale tutti noi siamo impegnati ognuno per la propria parte, ripeto. Bene, prendiamo atto di quella relazione, facciamola nostra almeno nelle parti che condividiamo e usciamo con un atteggiamento che questo Consiglio responsabilmente riconosce l'impegno preso, si impegna a controllare la dico di più si impegna a

controllare l'Amministrazione che quella relazione sia il punto di riferimento dell'operatività dei prossimi mesi e congiuntamente la dico di più, ritira l'ordine del giorno e riconosce quel documento dove c'è scritto le stesse cose. Ora credo che questo sia il modo migliore per rappresentare alla città un impegno che non prevede divisioni partitiche. Io non ho vissuto questa fase ve l'assicuro per mettermi la coccarda, non mi interessa proprio e voglio continuare a farlo nei prossimi mesi fino alla fine di questa legislatura in questo modo e mi sentirei molto più stimolato e collaborativo, se tutti insieme prendessimo un orientamento che è quello di ritirare l'ordine del giorno e di riconoscersi non nei giudizi, negli impegni perché quella relazione che io vi consegnerò parla di impegni, parla di impegni, non parla di responsabilità né di altro, parla di impegni. Poi avremo modo quando si presenteranno i progetti, quando si chiariranno gli aspetti che riguardano i risarcimenti ai privati di misurarci nel merito, vi dico di più ti dico di più. Io incontrerò le organizzazioni sindacali nei prossimi giorni che riguardano le imprese, le famiglie, perché ci sono quelli che hanno avuto i danni e ci sono quelli che vedono a rischio il proprio posto di lavoro. Io approderò in Consiglio Comunale condividendo possibilmente con tutti degli ordini del giorno che riguarderanno la difesa di questi lavoratori e la difesa di quelle aziende sia rivolte alle proprietà che rivolte agli organi istituzionali. Quello sarà il momento in cui ci confronteremo nel merito e potranno anche essere atti che riguarderanno la sistemazione, gli interventi sul sistema. Quindi la mia proposta è questa, altrimenti anch'io stesso mi troverei fortemente in imbarazzo a votare un ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco, io sapete da Presidente non posso entrare in merito al dibattito, anche se ovviamente avendo vissuto insieme a voi avrei tante cose da dire. Ho trasformato il gruppo del Consiglio Comunale in Volontari del Consiglio Comunale ma insomma non per niente un po' di esperienza, sapete che ce l'ho. Mi sono permesso di dire all'inizio, lo discutiamo questo ordine del giorno? proprio perché insomma io devo dare naturalmente il mio ruolo è quello di dare la parola, di far discutere ed è giusto che sia così. Ma è chiaro che ovviamente già che io non conoscevo gli ho dato la parola perché giustamente il Sindaco oltre a Sindaco l'ho detto anche prima è l'autorità locale di pubblica sicurezza ma dovete sapere anche un'altra cosa che magari ai cittadini sfugge, è anche la massima autorità e risponde penalmente e civilmente proprio di Protezione Civile. Quindi è chiaro, io l'ho anche sostenuto e gli sono stato a fianco perché so bene cosa significa una responsabilità penale di questo genere e quindi in questa sua chiusura non mi aspettavo davvero che ovviamente condivido ha fatto una proposta seria,

una proposta che riguarda il bene della città, dei cittadini dei diritti e delle tutele che si deve cercare di dare tutti insieme, come abbiamo fatto in questo periodo. Io non entro nel merito del dibattito ma semplicemente mi limito a dirvi in modo particolare al gruppo che ha presentato l'ordine del giorno e mi dispiace che non ci sia Stefano Versari perché è stato davvero una persona di grande riferimento, di una grande umanità insieme anche alla Daniela, giusto per fare qualche nome dell'opposizione. Quindi c'è stata molto vicina e questo è un momento forte del quale da Presidente anch'io, chiedo di non spaccarci ma di stare insieme. Io mi posso impegnare, per esempio, come ho fatto anche nel periodo del covid ad aggiornare settimanalmente insieme al Sindaco la Conferenza dei Capigruppo a fare tutte quelle operazioni che io come dire dal mio punto di vista istituzionale posso fare e lo faccio tutto fino in fondo quello che mi spetta seguire anche da un punto di vista istituzionale, visto che anche qualche figura come dire anche a livello provinciale e anch'io ho partecipato e ho seguito cosa ha significato per questi Sindaci non l'ha detto nessuno ma ve lo dico io cosa ha significato il centro di coordinamento di soccorso istituito presso la Prefettura che uno si affacciava lì e chiedeva, mi serve una ruspa mi serve il genio militare, mi serve questo, e lì tutti trovavo una risposta. Ho bisogno di Hera, di Enel, ho bisogno di Tizio, Caio, Sempronio. È stato un momento davvero molto forte vissuto e credo che la conclusione del Sindaco, ripeto, però io non voglio forzare nessuno, ma sento anche la responsabilità istituzionale che se lavoriamo insieme anche da adesso in poi i primi a beneficiarne saranno i cittadini perché qua non è che ci dobbiamo mettere né coccarde né cappelli, qua da adesso in poi fino alla fine dell'anno. Mi auguro per l'esperienza che ho anche istituzionale che quanto prima a prescindere che ci sia il Commissario che segue tutte le altre robe che ha detto perché adesso c'è il ristoro. Colgo l'occasione per ricordarvi che da stamattina alle 8 all'ufficio CerviaInforma ci sono 5 tecnici della Protezione Civile nazionale che stanno già dando informazioni che da domani la modificheranno perché è già uscito finalmente l'altro ristoro, quindi rimarranno qui per 60 giorni, 5 qui è 10 a Ravenna, perché ci daranno una mano perché da soli non ce la potremmo fare. Ecco perché se da soli non ce la facciamo, insieme possiamo essere più forti. Ecco perché questa sera in questo momento dovremmo fare davvero uno sforzo nell'interesse della nostra comunità perché tutti noi abbiamo a cuore i nostri cittadini, le loro tutele, il loro anche dramma che stanno vivendo. Io all'inizio ho detto moralmente breve saluto perché non volevo entrare nel merito moralmente e anche economicamente perché anche moralmente chi è stato portato via e deve ritornare in quella casa che non ha anche avuto niente, soprattutto le persone anziane e le persone fragili, vi garantisco che non è semplice. Quindi provate mi limito solo

a dire a fare uno sforzo per trovare una condivisione sulla richiesta che ci ha fatto adesso il Sindaco perché potrebbe essere una svolta davvero per noi Consiglieri, una svolta importante anche davvero di riferimento alla nostra comunità. Magari ci prendiamo anche un attimo per pensarci e poi vi do la parola. Ah, scusa, ero talmente concentrato.... Enea Puntiroli, prego.

PUNTIROLI: Grazie, signor Presidente, sinceramente allora già in passato abbiamo ritirato degli ordini del giorno che poi le aspettative sono state disattese. Io chiedo se tecnicamente questo ordine del giorno può essere rinviato in attesa dell'ordine del giorno del Sindaco e se tecnicamente può essere rinviato, questa è la domanda.

PRESIDENTE: Un attimo che faccio un po' di verifiche perché purtroppo i tecnicismi non aiutano la politica. Guarda, facciamo 5 minuti una Capigruppo veloce. Enea, Alain, Francolini e Michele facciamo una capigruppo veloce veloce qui dal Sindaco, un attimo col Segretario e anche te.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 00:27 per la riunione della Conferenza dei Capigruppo

(PAUSA RIUNIONE CAPIGRUPPO)

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 00:54.

PRESIDENTE: Ok invito i Consiglieri a prendere posizione. Bene riprendiamo il Consiglio Comunale alle ore 00:54 minuti dopo l'interruzione richiesta da me per quello che era emerso nel Consiglio al termine della discussione del Consiglio Comunale. Abbiamo raggiunto un accordo che mi sembra importante nell'interesse della città, il Consigliere Capogruppo della Lega presentatore dell'ordine del giorno si è reso disponibile a ritirare questo ordine del giorno, adesso poi ce lo dirà e il Presidente si è impegnato a presentare il 13 di giugno in occasione dei Capigruppo la relazione del nostro Sindaco nel merito dell'emergenza e affrontare anche in quella sede un minimo di discorso con l'Assessore alla Protezione Civile, lascio la parola a Enea e poi procediamo con le votazioni.

PUNTIROLI: Come già anticipato, accettiamo la proposta del Sindaco. Attendiamo la Capigruppo del 13 per poi eventualmente fare un'altra serie di valutazioni, grazie.

PRESIDENTE: Ok, quindi il Segretario prende atto, gentilmente. L'ordine del giorno viene ritirato all'unanimità, lo devo votare però, siamo tutti d'accordo per il ritiro? Lo

mettiamo in votazione? Accogliamo il ritiro, giusto? Perfetto ok bene, allora ci vediamo con i Capigruppo il 13, mentre vi anticipo che il prossimo Consiglio Comunale sarà il 27 di giugno, grazie davvero a tutti.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 00:55.

Il Vice Segretario Generale Il Presidente del Consiglio Comunale

Guillermo Senni

Gianni Grandu

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI CERVIA

Originale digitale conservato da questa AOO

Protocollo N.0071572/2023 del 31/10/2023

Firmatario: GUGLIELMO SENNI, GIOVANNI GRANDU